...° giorno dell'assedio - L'Italia assiste ... delle inique sanzioni. Alla prova di maturità politica e di grandezza morale

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in Piazza Goldoni N. 1, p. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 18 Giugno 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5137

...trade e ferrovie per l'Impero

Il grande compito che sarà affidato all'Opera Combattenti redentrice dell'Agro - Un primo esperimento di colonizzazione demografica nazionale sarà compiuto nella zona di Addis Abeba

ROMA, 17

...problema delle comunicazioni in Etiopia ha, come punto ... partenza, le grandi reti stradali ...ordinate dal Duce. Le arterie fondamentali tracciate dal ... del Governo e le strade ... viabilità minore che si in...tanno entro le grandi maglie ... uno pur esse stesse stru... di valorizzazione della re... attraversata, oltre che ... il flusso del traffico. Queste ... hanno raggiunti valori ele... accanto alla strada sorge... via ferrata.

Le probabili linee

...da prevedere quindi che il ...ema ferroviario, dato il ... rapidissimo che assumerà ...colonizzazione dell'Impero, si ... in un avvenire molto ...imo. Gli sbocchi principali ... commercio dell'Impero reste...o, come per il passato i ..., ciascuno dei quali creerà ...proprio entroterra; quindi il ...co s'intensificherà con l'in...ento dell'agricoltura e col ...ere dell'industria, partico...ente sulle strade traversali ... dall'interno conducono ai ...; ed è perciò su queste di...ici che le linee ferroviarie ...nno il loro sviluppo. Si può ...di prevedere:

...a linea Mogadiscio-Dolo, ...ungabile verso l'altipiano ... ad Addis Abeba;

...a linea Assab-Dessiè prolun...e fino al Tana;

...prolungamento della Gibuti-...s Abeba verso l'occidente;

... prolungamento della Mas...-Asmara verso la piana di ...enei e verso Gondar;

...a comunicazione ferrovia... dal Tigrai verso il porto di ...saua.

...n queste trasversali divent... ...spensabile una linea che la ...giunga e che dal Tigrai vada ... Addis Abeba. Circa il pro...mma costruttivo di questo ...vie è da prevedere che i ...chi Mogadiscio-Dolo (chilo... 5000), Assab-Dessiè (chilo... 550) e Addis Abeba-Mas... (chilometri 1000) avranno ...recedenza nella costruzione ... rete.

Larga visione

...pochi giorni di distanza dal...borazione e promulgazione ... legge organica che crea la ...ttura, gli organi e le funzio... nell'Africa Orientale italia... il Ministero delle Colonie, il ...e è il centro coordinatore e ... medesimo tempo propulsore ...utti gli studi, iniziative e ...poste per la messa in valore ... nuovi territori e riassume e ...retizza questo immenso com... nazionale per l'Impero, dà ...ltra prova del suo senso rea...co e costruttivo con una pri... impostazione dei problemi ... agricoltura. Alla colonizza...e e ai suoi complessi proble... l'Italia fascista rivolge im...iatamente la propria atten...e e ne getta con ponderata ...acia e con visione larga di ... i suoi elementi i fondamen... Così il nuovo Ministro Lesso... corrisponde alla fiducia del ...

...i organismi specializzati a ... questa colonizzazione sarà ... non occorre andare mol...ontano per conoscerli. Alle ... di Roma l'Opera Naziona... Combattenti ha redento l'Agro ...tino e fondato nuovi paesi e ... Quando si possono vanta...ale precedente e tale vitto, ... è facile intuire che l'Opera ...onale Combattenti sarà ...mata ad assolvere un gran... compito in Etiopia, ed essa ... avrà che da seguitare nel ... metodo a cominciare dal re...amento dei lavoratori adat...oli, s'intende, all'ambiente. ...e nell'Agro Pontino, anche ... i lavoratori diventeranno ...rietari del terreno che ...nno coltivato.

...elle terre di Tafari

...mpre in riferimento all'im...antissima riunione tenuta ... al Ministero delle Colonie ... la presidenza di S. E. Les..., nella quale sono stati esa...ati i problemi dell'agricol... in Africa Orientale, siamo ... in grado di precisare che un ...o esperimento di colonizza... demografica nazionale sa... compiuto innanzi tutto nella ... zona circostante alla città ... Addis Abeba, dove esistono ...ssimi territori entrati a far ... del Demanio dello Stato ...uanto già appartenenti alla ...na etiopica. A tale scopo ...rà fra breve per Addis Abe... ...na speciale Commissione di ...zionari del Ministero delle ...nie e di tecnici delle colti...oni per dirigere l'attuazione di questo primo importantissimo esperimento nel territorio del Governatorato della capitale dell'Impero.

Contemporaneamente vengono avviati accurati studi diretti ad accertare lo stato giuridico delle varie zone di territorio. La compartecipazione indigena alla coltivazione dei prodotti industriali, specie nelle zone dove si ritenga opportuna l'immigrazione di nazionali sarà assai probabilmente attuata nella forma già utilmente sperimentata in Somalia, secondo la quale il seme e i mezzi finanziari necessari per la coltivazione saranno forniti dall'impresa che, a ciclo produttivo ultimato, provvederà ad acquistare il prodotto dagli indigeni a un prezzo equo precedentemente fissato. Il sistema darà certamente gli ottimi risultati che ha già fornito nella nostra fiorente colonia dell'Oceano Indiano.

Il Ministro francese del Commercio riceve l'Ambasciatore italiano

PARIGI, 17

Il Ministro del Commercio Paul Bastid ha ricevuto nel pomeriggio di oggi S. E. Cerruti Ambasciatore d'Italia.

Un centro di studi sull'A. O. con sedi a Roma e Addis Abeba

ROMA, 17

Con recente decreto del Ministro delle Colonie è stato istituito con sedi in Roma ed in Addis Abeba un centro di studi di carattere scientifico sull'A. O. La disciplina di tale ordine di studi non avrebbe potuto essere attribuita ad organo più competente della Commissione istituita allo scopo dalla R. Accademia d'Italia ed in tale considerazione il provvedimento che istituisce il centro ne affida la direzione alla Commissione stessa, creata presso il massimo istituto culturale della Nazione. Al nuovo organo di coordinamento e di azione per gli accertamenti e gli studi di carattere scientifico sull'A. O. è affidato il compito di promuovere ed eseguire direttamente con proprie missioni ricerche scientifiche ed accertamenti che interessino i territori dell'A. O. allo scopo di fornire precisi dati di conoscenza necessari all'opera di avvaloramento da parte dello Stato e dei privati, di coordinare e di fornire le direttive a tutte le iniziative di enti e di privati che si propongano analoghi scopi e che siano forniti di propri mezzi finanziari

Non impazienze, ma metodo

Pressioni intempestive - Le correnti metropolitane dovranno trovare il terreno preparato

(Nostro servizio particolare)

ADDIS ABEBA, 17

Al nome dell'eroica fiduciaria fascista della Val Formazza, a Lidia Rocca, perita col consorte e con gli operai che lavoravano agli ordini di lui nella tragica imboscata che va sotto il nome di «eccidio al cantiere Gondrand», è stato intitolato il Fascio Femminile costituito ad Addis Abeba. La nuova istituzione, il cui labaro è stato offerto dalle donne fasciste di Roma e di cui è stata nominata fiduciaria la signora Maddalena Siniscalchi, avrà soprattutto il compito dell'assistenza all'infanzia e delle cure ai neonati perchè, attraverso ad opportune provvidenze, diminuisca l'enorme mortalità infantile.

«Finalmente rispetto e libertà»

Il Giornale di Addis Abeba *pubblica un nuovo interessante articolo di Giovanni Afework, figlio dell'ex Ministro a Roma, in cui considera le condizioni dei contadini e operai indigeni, sia sotto l'ex Governo del negus sia sotto il Governo italiano, mettendo in grande risalto i vantaggi economici e morali raggiunti da queste popolazioni.*

«Finalmente — *egli scrive* — gli abissini conoscono il rispetto e la libertà. Il loro lavoro è pagato e le loro case rispettate. Nessuna lotta vittoriosa degli abissini avrebbe condotto a ciò. Il popolo è dunque contento e benedice questo cambiamento che gli permette di vivere in pace, all'ombra del tricolore italiano. Questo popolo, al quale pochi mesi fa si parlava tanto di libertà e di prigionia, guarda ora stupito al Fascio Littorio che, invece dell'annunziata prigionia, ha portato la libertà e i benefici della più antica civiltà del mondo.

Il popolo etiopico è soddisfatto di veder delinearsi il suo avvenire e di poter lasciare dietro a sè, per sempre, la preoccupazione giornaliera di una vita incerta e pericolosa. Il popolo è contento di constatare che le sue apprensioni per il cambiamento di Governo non avevano alcuna ragione d'essere. Ora gli abissini potranno lavorare tranquillamente, senza avere lo spauracchio del capo sfruttatore che si arricchiva del loro lavoro».

L'opera della civilizzazione italiana in Etiopia troverà dunque buon terreno e spiriti bene accoglienti. Ma se l'attività delle gerarchie, a Roma e ad Addis Abeba, è tutta volta ad accelerare i tempi della trasformazione romana di un Paese che per millenni è soggiaciuto alla barbarie, è d'altro canto necessario di non turbare il metodico lavoro di preparazione.

Sapere attendere

Quegli italiani che dalla Madrepatria fanno pressioni, che domandano e sollecitano licenze commerciali per venire qui ad impiantare le loro attività e a contribuire con un lodevole, ma non troppo tempestivo, slancio alla costruzione della ricchezza dell'Impero, devono frenare un po' la loro fretta. Una incontrollata invasione immigratoria sarebbe infatti altrettanto pericolosa per il rapido sviluppo della vita dell'Etiopia quanto per gli interessi dei privati. Occorre insistere sul punto che l'Abissinia conquistata manca di ogni attrezzatura preesistente per accogliere senza soluzione di continuità le correnti metropolitane, anche se dotate di forze e di attività propulsive per rimettere in moto i commerci, le industrie e l'agricoltura paralizzati dalla guerra.

Si è detto più volte che l'Impero, quale viveva sotto Tafari, non aveva che un embrione del più elementare ordinamento civile, e questo tutto concentrato in Addis Abeba, più per gli occhi degli osservatori e per necessità di manovra politica internazionale, che per una eccessiva funzionalità nazionale. Quando si pensi che la Banca d'Etiopia controllava un volume di carta moneta non superiore a 1.700.000 talleri, si ha una chiara visione dell'estremamente anemica economia interna abissina.

Prima di accogliere le legioni dei lavoratori è necessario mettere l'Etiopia in condizione di poterli ospitare nel modo più adatto per favorire la loro attività. A questo fine è volta tutta l'opera esplicata dal Maresciallo Graziani in questi giorni. Finchè però tutte le provvidenze prese non sieno in pieno sviluppo e finchè non si sia raggiunta la certezza delle possibilità di lavoro tranquillo degli industriali, dei commercianti, degli operai, degli agricoltori, costoro dovranno frenare le loro impazienze.

Per una aviolinea con Aden

E' stato presentato in questi giorni alle autorità superiori un vasto progetto di concessione per una linea aerea Addis Abeba-Dire Daua-Gibuti-Aden. Il progetto prevede servizi trisettimanali con scalo a Gibuti e a Dire Daua. La linea dovrebbe essere servita da trimotori costruiti esclusivamente in Italia, sarebbe adibita ad ogni genere di trasporti e in essa verrebbe impiegato esclusivamente personale italiano. Tale linea costituirebbe un legame fra le coste asiatiche del Mar Rosso e Addis Abeba.

Per iniziativa del Fascio, stamane è stata celebrata una solenne Messa al campo in suffragio degli autisti civili morti in A. O. Erano presenti il Gen. Gabba, in rappresentanza del Vicerè, i Generali Gariboldi e De Biase, tutti gli autisti civili presenti ad Addis Abeba e le rappresentanze degli autisti militari, un reparto di Fanteria e di CC. NN., il Fascio Femminile ed una centuria della Gioventù etiopica del Littorio. Il cappellano militare, ferito nell'attuale guerra, ha pronunciato un elevato discorso, ricordando l'opera ed il sacrificio degli autisti civili durante tutta la campagna africana. Il Segretario federale ha fatto l'appello dei Caduti.

Magazzini Generali da costituire nei centri della Colonia

ROMA, 17

I rappresentanti dei Magazzini Generali si sono adunati per esaminare i principali problemi che interessano la categoria. In relazione al provvedimento per l'ammasso totalitario del grano, hanno espresso il voto che il servizio di deposito sia prevedibilmente affidato ai Magazzini Generali.

E' stata inoltre esaminata la possibilità di contribuire alla valorizzazione economica dell'A. O. A tal fine si è stabilito che la Federazione proceda allo studio per organizzare, secondo le direttive del Governo, Magazzini Generali nei centri più opportuni della colonia, così che le funzioni di pubblico deposito corrispondano alle esigenze dei traffici, della produzione e del credito, facilitando il progressivo sviluppo degli interessi coloniali.

L'Etiopia fra 20 anni secondo Emanuele Jacob

PARIGI, 17

Il *Petit Parisien* pubblica una corrispondenza dall'Asmara in cui il suo inviato speciale Emanuele Jacob parla delle prospettive dell'avvenire dell'Etiopia e rileva che il compito italiano è grave, ma che le difficoltà non sono insuperabili ed aggiunge che per alcuni atti di banditismo commessi sulla strada Dessiè-Addis Abeba non bisogna concludere che il sentimento nazionale si esasperi, che la pacificazione sarà incalcolabilmente dura. Dopo aver affermato che la idea di una rivolta generale «nazionale» non può essere nemmeno esaminata, il Jacob scrive:

«Delle rivolte isolate? Come il Caffa potrebbe non rallegrarsi della vittoria italiana, quando dopo 40 anni di dominazione abissina è passato da 1.500.000 abitanti a soli 20.000? E il Guimirra che contava 100.000 abitanti nel 1912 e ne ha soli 20.000? E il Burdj la cui popolazione è passata da 200 mila a 50.000 abitanti in 40 anni? E l'Imi che nel 1893 contava 25 mila abitanti e che oggi è quasi deserto? I detrattori della vittoria italiana sono gli stessi che affermavano che molti anni di guerra sarebbero stati necessari per giungere ad Addis Abeba. Essi avevano supervalutato l'esercito etiopico e svalutato l'esercito italiano. Dall'altipiano dell'Asmara, dove sono voluto ripassare prima di lasciare l'Eritrea, ci si rende oggi meglio conto che l'Abissinia non è niente più che una espressione geografica e l'impero dell'ex negus una finzione diplomatica».

Parlando poi delle ricchezze dell'Etiopia il corrispondente rileva che il paese offre, a misura che si progredisce dall'Asmara verso Addis Abeba, una fertilità sempre più grande. Si stima che esso presenti da 40 a 50 milioni di ettari coltivabili. Inoltre esso è ricco di risorse idrauliche e il Jacob riferisce che Emilio Dulio, che è uno degli uomini che meglio conoscono il paese, afferma che a tale riguardo solo il Perù potrebbe rivaleggiare con l'Etiopia. Jacob scrive poi che, grazie alla capacità e alla volontà di lavoro di coloro che hanno trasformato in provincia fertile le Paludi Pontine, una volta malariche e deserte, l'Etiopia può divenire un vero granaio, e conclude:

«Noi crediamo che fra 20 anni acquedotti, porti, bacini ciclopici, montagne traforate, zone deserte fertilizzate, testimonieranno, come noi scrivemmo al momento dell'occupazione di Gondar, delle attitudini imperiali del popolo italiano. I risultati ben presto acquisiti permetteranno, come scriveva il Maresciallo Badoglio il 4 aprile, dopo la battaglia del lago Ascianghi, di «concepire ed attuare scopi molto più arditi». Da questa Asmara di dove siamo partiti verso Addis Abeba, trovo le stesse solide ragioni per accordare fiducia all'Italia. Essa è cosciente delle antiche virtù e dei suoi nuovi doveri».

"Grandiosa vittoria diplomatica,,

RIO DE JANEIRO, 17

Il *Jornal do Brasil* rileva la grandiosa vittoria diplomatica riportata dall'Italia, vittoria non inferiore a quella politica, dato che i suoi maggiori avversari, dopo aver tentato di tutto per soffocarla, non solo riconoscono l'impotenza della loro manovra, ma cercano la collaborazione di Roma per salvaguardare la pace europea.

Geraldo Rocha, direttore del *A Nota*, dedica l'articolo di fondo alla nuova organizzazione italiana in Abissinia, elogiando il dinamismo del Duce, riuscito a realizzare anche nel territorio italiano miracolose soluzioni dei più difficili problemi economici.

L'ammirazione per il Duce della figlia di Vargas

RIO DE JANEIRO, 17

I giornali pubblicano una dichiarazione della signorina Jandyra Vargas, figlia del Presidente della Repubblica, reduce dall'Italia, dichiarazione improntata alla più viva ammirazione per il Duce e per il popolo italiano.

La terza banda dei Carabinieri sfila davanti al Vicerè

ADDIS ABEBA, 17

Il Vicerè ha passato stamane in rivista la terza banda dei Carabinieri Reali, arrivata ieri da Harrar. La terza banda si è distinta, con le altre della speciale formazione somala, nella battaglia di Gunugado, guadagnandosi 5 medaglie d'argento al valore. Il Maresciallo Graziani ha parlato al reparto incitandolo a proseguire la sua alta opera di servizio dell'ordine, come valorosamente ha saputo compierla nelle operazioni guerresche. La banda ha sfilato poi in perfetto ordine dinanzi al Vicerè e ai Generali Gabba, Cona e Gariboldi.

Inizio a Roma di negoziati commerciali fra Italia e Germania

ROMA, 17

Ieri si sono iniziati a Palazzo Chigi negoziati per regolare taluni problemi economici fra la Italia e la Germania.

La delegazione tedesca è presieduta dal sig. Sarnow, quella italiana dal sen. Giannini.

Filologi italiani invitati al Congresso linguistico di Istanbul

ISTANBUL, 17

La Società linguistica turca ha deciso d'invitare dei filologi italiani a partecipare al Congresso linguistico per la «Teoria del sole», che si terrà nel mese di agosto. Detta teoria si propone di spiegare la genesi e la parentela dei linguaggi.

100 borse di studio per medici che intendono specializzarsi in patologia coloniale

ROMA, 17

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ottenuto l'assenso dei Ministeri delle Colonie e delle Corporazioni ha approvato nel quadro delle proprie iniziative volte ad organizzare e potenziare la collaborazione nelle categorie tecniche all'opera di costruzione Imperiale in A. O. l'istituzione per parte del Sindacato nazionale fascista medici di cento borse di studio per giovani medici che intendono perfezionarsi nella patologia coloniale. I corsi avranno luogo in Roma. Gli aspiranti ritenuti idonei dovranno impegnarsi a tenersi a disposizione delle competenti autorità per un eventuale successiva assunzione in A. O. Per l'iniziativa il Sindacato nazionale fascista dei medici ha stanziato lire 100 mila.

Il sen. Bevione riferisce al Duce sullo sviluppo dell'I. N. A.

23 milioni allo Stato, 1 per solennizzare l'Impero

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto, presenti i Ministri delle Finanze e delle Corporazioni, il presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sen. Bevione, il quale gli ha presentato e illustrato il bilancio 1935 dell'Istituto stesso, testè approvato dal consiglio d'amministrazione. Il bilancio chiude con un utile netto di oltre 57 milioni, che è il maggiore fin qui registrato nella serie, sempre crescente, degli utili annuali dell'azienda. Su tale cifra, dedotti gli accantonamenti di legge, spettano allo Stato, come quota di partecipazione, lire 23.281.021, somma che il sen. Bevione ha consegnato al Duce in uno chèque di pari ammontare, insieme con un altro chèque di un milione di lire, contributo deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Istituto per la celebrazione dell'Impero.

La quota agli assicurati

Anche agli assicurati spetta una eguale somma a titolo di quota di partecipazione, ed essa consentirà di incrementare anche quest'anno nella misura del cinque per mille, tutti i capitali assicurati con polizze dell'Istituto. Per corrispondere ai voti pervenuti da molte parti, il consiglio di amministrazione ha deliberato che ai nuovi contratti di assicurazione in forma ordinaria ed a premio annuo, che saranno emessi d'ora in avanti, la partecipazione agli utili verrà riconosciuta agli assicurati con effetto immediato e calcolata sotto forma di percentuale dei premi. Altri dati importanti, che dimostrano lo sviluppo imponente e la situazione granitica raggiunta dall'Istituto, emergono dal bilancio 1935 e dagli allegati che lo corredano. La produzione dei nuovi contratti è cresciuta di oltre 25 per cento in numero e di oltre il 5 per cento in ammontare di capitali assicurati rispetto a quella del precedente esercizio. Si sono così avuti 257.570 contratti nuovi, per un capitale di 1.861.239.000 lire.

Le somme complessivamente assicurate, compresi i capitali costitutivi delle rendite, raggiungevano al 31 dicembre decorso l'ammontare di 13 miliardi e 509 milioni, con un incremento di circa 750.000 milioni nell'esercizio. A ben 386 milioni di lire ascende nell'anno l'incremento delle attività dell'Istituto, che al 31 dicembre si ragguagliano a 4930 milioni. L'incasso premi dell'esercizio è stato di oltre 521 milioni contro 501 milioni nel 1934. Oltre 415 milioni sono stati investiti nel 1935 in impieghi di interesse nazionale: bonifiche, strade, costruzioni di immobili ecc. dando così un contributo notevole alla poderosa politica di opere pubbliche voluta dal Regime.

L'elogio del Duce

Il Duce ha preso atto con particolare compiacimento di questi poderosi risultati, che confermano il primato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni fra tutte le imprese di assicurazioni vita del continente europeo ed ha espresso il suo vivo elogio al sen. Bevione ed ai suoi collaboratori. Inoltre, nel trasmettere al Ministro delle Finanze lo chèque di lire 23.281.021, il Duce ha disposto che, a cominciare dal prossimo esercizio finanziario, la quota spettante allo Stato sugli utili dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sia inscritta annualmente nel bilancio preventivo dello Stato fra le entrate ordinarie.

Un milione della "Terni,, per le opere assistenziali

ROMA, 17

Il sen. Attilio Odero presidente della «Terni» società per l'industria e l'elettricità, ha comunicato al Duce che il Consiglio di amministrazione nella sua adunanza del 12 corrente, per celebrare la travolgente vittoria delle nostre valorose truppe in Africa Orientale e la costituzione dell'Impero, ha deliberato di erogare la somma di lire un milione da destinarsi alla costruzione di opere di assistenza sociale e a contributi di beneficenza che rispondono a desideri manifestati da enti e da autorità delle provincie in cui si svolge l'attività degli stabilimenti

La somma è stata così distribuita: Per la costruzione di una colonia sul lago di Piedilupo per i figli degli operai di Terni e di Spoleto lire 200.000; per la costruzione di una chiesa per il villaggio operaio di Nera Montoro lire 170.000; per la costruzione di un asilo di infanzia a S. Angelo in Mercole di Spoleto per i figli degli operai di quelle miniere e cementeria, e sistemazione della strada che conduce da Moie alla chiesa, già costruita dalla società in quella località lire 80.000; per un contributo all'Istituto tecnico industriale di Terni per l'arredamento necessario alla estensione degli studi per periti meccanici e metallurgici lire 80.000; per un contributo straordinario alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Terni per le famiglie dei richiamati in Africa Orientale lire 50.000; all'Opera maternità ed infanzia di Terni lire 50.000; all'Opera maternità ed infanzia di Spoleto lire 50.000; per un contributo straordinario all'asilo infantile di Morgnano di Spoleto, costruito dalla società nel 1935 lire 20.000.

Un discorso di Titulescu alla colazione in onore di Mons. Valeri

BUCAREST, 17

In occasione della colazione di addio offerta in onore del Nunzio apostolico mons. Valerio Valeri, il Ministro degli Esteri Titulescu ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver elogiato l'opera del Nunzio, ha sottolineato che il Governo romeno rispetterà sempre tutti i cattolici di Romania sottoposti all'autorità spirituale del Pontefice. Il Nunzio ha risposto pronunciando parole di profonda simpatia e di elogio verso la Romania.

Attacchi della stampa argentina alla politica estera di Saavedra

BUENOS AIRES, 17

Tutti i giornali pubblicano in grande evidenza e commentano la seduta di ieri al Senato, prendendo posizione sulla proposta del Ministro degli Esteri di mantenere segreta la discussione sulla politica internazionale. La *Prensa* afferma che l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia sono solite a discutere pubblicamente tali problemi, e deplora che l'Argentina, Paese democratico, pretenda ritornare alla diplomazia segreta. La *Nacion* confida che nell'avvenire, problemi di tanta importanza siano trattati dal Presidente della Repubblica e non dal Ministro degli Esteri. La *Fronda*, con vivaci parole, afferma che il criterio del signor Saavedra Lamas è inaccettabile, poichè egli eleva il segreto diplomatico come uno scudo e un mezzo di difesa personale.

Vittorie della tecnica italiana

La mostra laniera a Biella

inaugurata dal Principe di Piemonte

BIELLA, 17

Alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario, Biella ha celebrato oggi il centenario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, abbinando questa manifestazione con una Mostra laniera che testimonia l'operosa e fattiva attività di questo centro industriale.

Alla tomba di Lamarmora

Il Principe di Piemonte, giunto in treno da Santhià, ha proseguito in automobile per Biella, ricevuto in Municipio dal Ministro delle Corporazioni, in rappresentanza del Governo, dal Segretario federale di Torino, membro del Direttorio Nazionale del P. N. F., in rappresentanza del Partito, dal Vescovo di Biella, dal Prefetto di Vercelli e da tutte le altre autorità civili, militari e fasciste della città e della Provincia. La città era tutta pavesata di tricolori e le strade, dove il Principe è passato erano animate da folle vastissime che hanno acclamato lungamente l'Augusto Ospite. Dalla sede del Municipio il Principe, accompagnato da tutte le autorità, si è recato alla Chiesa di S. Sebastiano per visitare la tomba di Alessandro Lamarmora. Quivi erano raccolte le rappresentanze di tutti i reggimenti di bersaglieri e quelle di moltissime Associazioni, con una fitta selva di bandiere, al centro delle quali spiccava quella di Vercelli, decorata di 16 medaglie d'oro. Dopo una visita alla Casa del Fascio e dopo aver inaugurato il Sacrario dei Caduti fascisti di Biella, il Principe Ereditario ha assistito in Piazza Quintino Sella all'adunata delle rappresentanze di tutte le organizzazioni bersaglieresche d'Italia, durante la quale ha pronunciato un discorso, vivamente applaudito, l'on. Melchiori, Presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri.

Alla Mostra laniera

Il Principe ha poi inaugurato la Mostra laniera, ricevuto all'ingresso dell'edificio, costruito appositamente, dal presidente, dal direttore della Mostra, dal presidente dell'Associazione laniera e dai dirigenti della Federazione nazionale fascista industriali lanieri e dell'Associazione laniera. Nel salone adiacente all'ingresso, S. A. R. il Principe di Piemonte, ch'era accompagnato dal Ministro delle Corporazioni, ha ascoltato un breve discorso d'omaggio e di ringraziamento pronunciato dal presidente della Mostra, il quale ha posto, fra l'altro, in rilievo gli sforzi, coronati da successo, che l'industria laniera italiana, tributaria un tempo dell'estero per quattro quinti della lana, ha compiuto e sta compiendo per il raggiungimento della piena autarchia economica.

Il Principe ha quindi iniziato il giro dei vari ambienti che compongono la Mostra a cui partecipano 153 espositori, soffermandosi attentamente a tutti i vari scomparti e interessandosi anche alla ricostruzione di un lanificio del secolo 17.o Al termine della visita l'augusto Ospite ha espresso il suo vivo compiacimento.

Dopo l'inaugurazione la Mostra è stata aperta al pubblico. Vi ha affluito una folla numerosissima di visitatori molti dei quali venuti dalle città lombarde e piemontesi e specialmente dai paesi della Val Sesia e del Biellese, dato l'interesse che suscita la documentazione di un'attività industriale che occupa complessivamente 7634 telai, e che produce annualmente 42 milioni di metri di stoffa dando lavoro a 37.000 operai.

A tessuti italiani colori italiani

Fra le industrie complementari e tuttavia indispensabili alla lavorazione e alla commerciabilità di un prodotto come la lana che figuravano alla mostra, un posto di primo piano compete all'industria nazionale dei coloranti. Questa nostra giovane industria che venti anni fa poteva essere considerata ancora quasi inesistente, si è ormai potentemente affermata, svincolando il Paese da una gravosa servitù dall'estero e dando prova della sua grande efficienza con nuove ricerche tecniche e prodotti sempre più pregiati. «*Colori italiani per i tessuti nazionali*» si legge all'ingresso della mostra. Dietro la pedana, dalla quale il Principe di Piemonte ha ascoltato il discorso inaugurale, spiccava una vivacissima fascia di lana in tinta azzurro-impero, che è appunto uno dei nuovi colori presentati per la prima volta. Nelle vetrine ad essi destinate figurano tutte le gamme dei coloranti per le fibre tessili, dando la precisa sensazione che anche questo ramo dell'industria nazionale è già perfettamente adeguato ai bisogni dell'industria tessile.

m-1!

Un nuovo procedimento nella stampa dei tessuti

MILANO, 17

Una rivista tecnica dà notizia di un nuovo procedimento nella stampa dei tessuti coi coloranti, il quale segna un passo avanti sul sistema fin qui generalmente seguito dalla industria tessile coloristica. Dopo tre anni di studi nei laboratori di un importante cotonificio italiano, si è riusciti a preparare i tessuti da stampare in modo da consentire la stampa contemporanea di diverse serie di coloranti, cosa che finora non era stata possibile. La nuova lana artificiale infine ha trovato la industria nazionale preparata con una nuova e variata serie di coloranti dai toni più vivaci ai più delicati, aventi qualità spiccatissime di solidità e resistenza alla luce, al lavaggio, alla folatura e all'acqua di mare.

Verso l'indipendenza dell'industria vetraria

VENEZIA, 17

Presieduta da S. E. il prof. Francesco Giordani, Accademico d'Italia e presidente del Comitato per il prodotto italiano, ha avuto luogo presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Venezia un'importante riunione del Comitato scientifico e tecnico del Centro nazionale di studi per l'utilizzazione delle materie estrattive italiane nell'industria vetraria.

Il direttore del centro studi ha parlato di esperimentazioni di numerose materie prime esistenti nel Paese. Degni di particolare rilievo sono il berillo delle cave di Masul in Val Pusteria presso Merano, ottimo per la fabbricazione dei cosidetti vetri speciali in modo particolare per la durezza e la resistenza meccanica e termica, il feldspato carnico che nelle industrie dei vetri neutri e speciali può sostituire quello francese dei Pirenei, il minerale di manganese delle cave di Normanno (Cosanzo) che per la sua bontà è atto a sostituire il biossido di manganese fino adesso d'importazione estera, il materiale piombifero (galena) che può venire usato in sostituzione del minio nella fabbricazione dei vetri piombici che attualmente sono allo studio, in sostituzione della trioline della Groenlandia usata fino adesso per l'opacità dei vetri.

Ha pure ricordato gli studi svolti dal centro per l'utilizzazione delle potasse nazionali in sostituzione di quelle estere ed ha terminato augurando che l'industria vetraria nazionale possa sempre più affrancarsi dall'importazione estera e vivere autonoma servendosi delle materie prime esistenti nel Paese. S. E. Giordani, anche a nome dei convenuti, ha espresso al direttore del centro studi il suo vivo compiacimento.

Ospiti indesiderati in Polonia accolti con aspre parole

VARSAVIA, 17

A proposito dell'arrivo in Polonia di una delegazione francese della «Lega dei diritti dell'uomo» venuta per compiervi un giro di ispezione e di inchiesta sugli ultimi disordini, la stampa filo-governativa dichiara, con aspre parole per i visitatori, che la Polonia non è affatto disposta a tollerare ingerenze.

I giornali fanno notare che la Polonia non ha bisogno di alcun controllo e tanto meno degli insegnamenti di chicchessia specialmente di quelli che possono provenire dalla famigerata «Lega dei diritti dell'uomo» emanazione del Comintern. La Polonia è un Paese ospitale, ma esistono situazioni in cui chiunque può trovarsi in condizioni di dover indicare l'uscita ad ospiti non invitati e non desiderati.

La Francia, le olimpiadi e un gesto simbolico

PARIGI, 17

Il Consiglio dei Ministri francese nella prossima settimana deciderà definitivamente se la Francia dovrà partecipare o meno alle olimpiadi di Berlino e a quelle rosse di Barcellona. Il termine di notifica ufficiale della partecipazione alle prime scade alla mezzanotte di sabato 17 giugno. Si afferma che il Governo deciderà di partecipare ad entrambe le olimpiadi, ma ridurrà i crediti per quelle di Berlino come gesto simbolico *(United Press)*.

Una sosta a Belgrado del Ministro degli Esteri turco

BELGRADO, 17

Il Ministro degli Esteri turco in viaggio alla volta di Montreux ha sostato oggi a Belgrado. Egli ha avuto delle conversazioni con il Presidente del Consiglio ed è stato ricevuto in udienza dal Reggente Paolo. Nei circoli politici si assicura che nelle conversazioni odierne si è parlato anche di un Patto mediterraneo, nel quale le due Potenze assumerebbero un'identica posizione. Un simile patto, secondo l'opinione del Ministro degli Esteri turco, avrebbe delle favorevoli ripercussioni per la pacificazione nel Mediterraneo.

Micalacopulos torna alla politica in testa al fronte antivenizelista?

ATENE, 17

Secondo voci che corrono Micalacopulos starebbe per prendere quanto prima la direzione del fronte antivenizelista. Interrogato, egli ha detto di non essere al corrente della cosa, ma ha soggiunto che ne sarebbe onorato e che, dopo la tregua attuale tra i partiti che ha sfociato nei pieni poteri accordati all'attuale Governo e allo spirare dei medesimi, egli intende riprendere attivamente la lotta politica, esponendo il suo programma e lusingandosi di avere collaboratori fra gli elementi fattivi e patriottici

RACCOLTO 1936

I prezzi base del grano

e gli anticipi sugli ammassi

ROMA, 17

Il Comitato permanente del grano ed il Comitato dei Ministri per la tutela del risparmio e l'esercizio del credito hanno determinato quanto appresso:

Nelle rispettive competenze, per quanto riguarda il prezzo base del grano del raccolto 1936 e gli anticipi a favore degli agricoltori ammassanti, il prezzo base è fissato in lire 108 al quintale per i grani teneri e in lire 123 al quintale per i grani duri. Detto prezzo è riferito al grano posto alla rinfusa al magazzino del produttore e sarà maggiorato ogni mese, a partire dal primo luglio, di lire una al quintale per i grani teneri, e di lire una e cent. 20 al quintale per i grani duri. Il prezzo base si applica al grano tenero, del peso di kg. 78 per ettolitro, con impurità sino all'1 per cento ed al grano duro del peso di kg. 80 per ettolitro, con impurità sino all'1 per cento, o con internamento sino al 5 per cento. I grani di qualità superiore od inferiore a quella sopra descritta avranno un prezzo proporzionalmente maggiore o minore. Spetta ai centri-ammassi provinciali di proporre la classifica dei grani della provincia rispetto al prezzo base. Tale classifica diviene esecutiva non appena ottenuta l'approvazione del Ministero dell'Agricoltura.

Anticipi: Agli agricoltori che ne facciano richiesta sono consentiti anticipi sul grano conferito agli ammassi. L'anticipo è di lire 90 al quintale per il grano tenero, e di lire 100 al quintale per il grano duro. Tale anticipo sarà corrisposto come segue:

A) grani teneri: Per i primi 100 quintali conferiti all'ammasso l'anticipo, in lire 90 come sopra detto, sarà corrisposto immediatamente in unica soluzione. Per i successivi conferimenti da 101 a 500 quintali saranno corrisposte lire 50 al momento del conferimento, più altre lire 20 al 10 ottobre ed altre lire 20 al 10 dicembre. Per i successivi conferimenti oltre i 300 quintali saranno corrisposte lire 30 al momento del conferimento, più altre lire 20 al 10 ottobre e altre lire 40 al 10 dicembre.

B) Grani duri: Per i primi 100 quintali di grano conferito allo ammasso, l'anticipo in lire 100 come sopra detto, verrà corrisposto immediatamente, in unica soluzione. Per i successivi conferimenti da 100 a 500 quintali saranno corrisposte lire 60 al momento del conferimento, più altre lire 20 al 10 ottobre, ed altre lire 20 al 10 dicembre. Per successivi conferimenti oltre i 500 quintali saranno corrisposte lire 40 al momento del conferimento, più altre lire 20 al 10 ottobre, ed altre lire 40 al 10 dicembre.

Su tutti gli anticipi gli agricoltori ammassanti corrisponderanno un interesse che come minimo non potrà mai essere inferiore al tasso ufficiale di sconto, e come massimo non potrà superare il tasso stesso maggiorato di lire 0.75, con esclusione assoluta di qualsiasi accessorio.

Importanti problemi discussi

dalla Giunta federale pubblici esercizi

PADOVA, 17

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista pubblici esercizi che, dopo aver discusso varie questioni organizzative, ha sottoposto ad approfondito esame le relazioni del presidente e del direttore circa i provvedimenti da escogitare per incrementare sensibilmente e concretamente il consumo del vino nei ristoranti, trattorie, bars, caffè, buffet di stagione ecc. Tali provvedimenti, su iniziativa della Federazione, saranno adottati di concerto con le Associazioni esecutive, non appena saranno stati approvati dal Partito e dalle competenti autorità centrali.

La Giunta ha poi preso atto con vivo compiacimento degli accordi che sono stati realizzati dagli organi esecutivi federali per disciplinare l'apertura e la conduzione di esercizi pubblici e dolcerie nel territorio imperiale della Etiopia, secondo le norme e le direttive del Ministero delle Colonie, presso il quale funzionerà un'apposita Commissione per il rilascio delle licenze, di cui faranno parte rappresentanti della Federazione.

La Giunta ha quindi approvato l'azione federale svolta per condurre a termine le intese con la Federazione nazionale degli industriali della birra in merito alla vendita di questo prodotto secondo le aspirazioni degli esercenti, in armonia alle esigenze della produzione birraria. La Giunta ha infine portato la sua attenzione sulla questione degli orari degli esercizi pubblici e anche a questo riguardo ha approvato l'opera esplicata dalla presidenza della Federazione a tutela della categoria.

Concorso per un avanspettacolo

nei cinematografi

ROMA, 17

Allo scopo di tentare una nuova forma di spettacolo musicale tendente a elevare il tono e il carattere dell'avanspettacolo, il Sindacato nazionale fascista musicisti invita i compositori italiani a presentare un lavoro musicale che sostituisca là, dove le possibilità economiche ed ambientali lo consentano, l'attuale avanspettacolo. Detta composizione potrà durare da 20 a 60 minuti. E' lasciata la più ampia libertà sul soggetto, sulla forma e sul carattere del lavoro, il quale, contenuto in uno spirito artistico, dovrà decisamente avvantaggiare alle esigenze del pubblico popolare, che frequenta il cinematografo. Le modalità del concorso possono essere richieste presso la sede del Sindacato stesso in Roma anche per posta. Il concorso si chiuderà il 29 ottobre 1936-XV.

Il Foglio d'Ordini del P.N.F.

ROMA, 17

E' uscito il Foglio d'ordini del P.N.F. 160 che reca le *dichiarazioni del Consiglio nazionale del Partito tenutosi a Milano il 15 giugno XIV.*

Alta onorificenza mauriziana

a Manlio Morgagni

ROMA, 17

Su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re ha nominato il cav. di gr. cr. Manlio Morgagni, presidente dell'agenzia *Stefani* Grande Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Al camerata Manlio Morgagni le affettuose congratulazioni del Piccolo per l'alta onorificenza che premia il suo fervido ingegno e le sue benemerenze verso la Nazione.

Ispezioni alle colonie del Partito

di Ravenna e Cervia

RAVENNA, 17

Oggi l'Ispettore del Partito ing. Berretta, accompagnato dal Vicefederale, ha visitato la Colonia marina di Ravenna, che dal 19 aprile ospita 200 figli di combattenti e operai ravennati in A. O. I bambini hanno accolto il rappresentante del Partito con entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce. Raggiunta Cervia, l'Ispettore ha poi ispezionato le Colonie del Fascismo mantovano e della Mutualità scolastica e della Val Camonica, e quelle elioterapiche del Fascio di Cervia e di Castiglione Cervia.

Trenta lavori presentati

al Concorso "Premio città di Ancona,,

ANCONA, 17

Alla chiusura del termine del concorso letterario per il «premio città di Ancona» bandito dalla 4.a Mostra-mercato nazionale della pesca, sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e la Propaganda per un'opera che traesse in tutto o in parte ispirazione dalla vita dei pescatori, risultano presentati una trentina di lavori tra romanzi, raccolte di novelle e drammi. La Commissione giudicatrice formata dagli scrittori Mario Puccini, Ugo Betti, Virgilio Lilli e Corrado De Vita, ha iniziato il lavoro di selezione per la scelta dell'opera, alla quale sarà assegnato il premio di lire 3000 in un'adunanza che si terrà durante l'Esposizione peschereccia tra il 5 e il 26 luglio prossimo.

Entusiastico successo ha anche avuto il concorso per una poesia inedita di soggetto marinaresco. Le prime sei composizioni scelte da una Commissione di studiosi e di letterati saranno declamate il giorno 18 luglio. I due concorsi sono infatti inseriti nel vasto programma di manifestazioni artistico-letterarie, le quali faranno corona alla 4.a Mostra nazionale della pesca.

I dentisti dovranno registrare

il movimento dell'oro

ROMA, 17

In risposta ad analogo quesito sottoposto dalla comunità nazionale delle arti ausiliarie sanitarie, la Sovrintendenza dell'Istituto nazionale dei cambi con l'estero ha espresso il parere che i medici dentisti ed odontotecnici sono obbligati alla tenuta del registro «movimento dell'oro» di cui all'articolo 4 del noto decreto del novembre dello scorso anno. Resta così chiarita la questione che aveva suscitato discordanti pareri, coll'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico del movimento dell'oro.

Il Papa impone la berretta

ai due nuovi Cardinali

ROMA, 17

Stasera il Papa ha imposta la berretta rossa e la mozzetta ai due nuovi Cardinali Giovanni Mercanti ed Eugenio Tisseranti creati nel Concistoro segreto di ieri l'altro. La cerimonia si è svolta nell'aula concistoriale. Il Pontefice, dopo che i due novelli porporati gli hanno espresso i loro sensi di ringraziamento, ha pronunciato parole di elogio per entrambi. Il personale della Biblioteca vaticana ha donato ai due Cardinali che fino ad oggi ricoprivano l'ufficio di Prefetto e Proprefetto della Biblioteca vaticana due ricche croci pettorali. Domattina nel solenne Concistoro pubblico nella Basilica di San Pietro essi riceverano unitamente ai quattro Cardinali Tedeschini, Sibilia, Marmaggi e Maglione creati nel Concistoro del 16 dicembre scorso, il «galerum», il cappello rosso cardinalizio.

Prezioso cimelio offerto

al Ministero delle Colonie

ROMA, 17

Un interessante cimelio coloniale è stato rimesso dal Vicesegretario del Partito al Ministro delle Colonie. Si tratta di una lettera indirizzata all'eroico capitano Bottego dal capo arabo di Berbera, lettera nella quale si parla anche del Ferrandi e del Filonardi. Il prezioso documento, che è stato rinvenuto dal nipote del Bottego nelle carte di famiglia, sarà conservato nella Sezione storica del Museo coloniale.

L'Ontario paralizzato

da una marea di bruchi

TORONTO (Ontario), 17

Il flagello dei bruchi che hanno invaso una zona incredibile di territorio sta causando danni ingenti in tutta la provincia. Il traffico ferroviario è pressochè paralizzato e quello automobilistico stradale non è meno disorganizzato.

Curioso è il fatto che l'invasione è avvenuta in zone ben distinte e a grandi distanze l'una dall'altra. Ad esempio Port Arthur e Port William con i territori amministrativamente dipendenti sono letteralmente coperti di vermi, mentre estese plaghe intermedie ne sono completamente immuni. Lo stesso dicasi dei dintorni di Suduby.

Oggi l'esercito di bruchi ha fermato due treni in aperta campagna. Uno ha potuto proseguire fino alla stazione vicina, procedendo a passo d'uomo, dopo avere liberato i binari con un potentissimo getto continuo di vapore acqueo. L'altro invece ha dovuto ritornare alla stazione di partenza. Non si contano i treni merci arrivati a destinazione con molte ore di ritardo. I convogli slittano sulla massa viscida di bruchi che si è abbarbicata sulle rotaie.

Nelle strade, numerosi autocarri più pesanti slittano sullo spesso strato di vermi e le ruote girano a vuoto. Alcuni di essi sono addirittura precipitati nei fossi laterali. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

L'unico mezzo che si è dimostrato efficace per arginare la marea animata è il petrolio e i contadini alimentano barriere ardenti attorno ai loro orti e frutteti per evitarne la distruzione.

Molti campi estivi sono stati chiusi in grande fretta: alcuni sono stati abbandonati dai villeggianti a mezzo di aerei. La penisola del Niagara è irriconoscibile sotto lo spesso strato di bruchi che copre ogni cosa. Gli abitanti usano arseniato di piombo che hanno abbondantemente irrorato, ma ai miliardi di animali uccisi altri ne seguono, sicchè la fatica dei coloni non può essere interrotta un momento soltanto.

Le autorità governative ammettono di essere finora impotenti a combattere un sì vasto flagello e cercano di coordinare con la maggiore rapidità possibile l'impiego dei mezzi che si vengono rivelando efficaci. (United Press).

I compiti di difesa antiaerea

dei capifabbricati

ROMA, 17

L'istituzione dei capi-fabbricato deliberata dal Consiglio nazionale del Partito sarà utilizzata dalla Unione nazionale di protezione antiaerea che affiderà ai camerati nominati dal Partito particolari compiti. I compiti dei capi-fabbricato in rapporto alla protezione antiaerea sono stati riassunti in un opuscolo che l'U. N. P. A. sta diffondendo largamente. L'opera del capo-fabbricato deve svolgersi con tatto, fermezza, senso di responsabilità: non deve allarmare ma rassicurare gli abitanti della casa; dipende dal comando rionale delle squadre di protezione antiaerea; ad esso deve rivolgersi per ricevere istruzioni e dati e per riferire circa la sua opera.

Provvedimenti immediati

A) Provvidenze di cui il capo-fabbricato deve curare l'immediata applicazione:

a) Accertare che tutto sia predisposto per l'oscuramento e che cioè nessuna luce di locali interni trasparisca all'esterno;

b) disporre che le condutture del gas abbiano una chiusura centrale manovrata dal portiere o da chi per lui, in modo che la casa rimanga isolata dalla condotta del gas;

c) disporre che nei sottotetti siano depositi di sabbia asciutta con attrezzi per spargerla e soffocare le bombe incendiarie;

d) far togliere dai sottotetti tutti i materiali facilmente infiammabili;

e) consigliare lo sfollamento volontario di chi non debba rimanere in città e così determinare il numero degli abitanti che sfolleranno volontariamente in caso di guerra e tener conto dei mobilitati delle forze armate e di quegli abitanti che, in caso di incursione aerea, hanno compiti che li trattengano lontani dalle case per sapere quanti abitanti potranno trovarsi nella casa stessa al momento dell'attacco aereo;

f) se già dalle autorità competenti non è stato costruito o sistemato un rifugio, fare ricerche di accordo con il proprietario dello stabile di uno o più locali secondo l'estensione del fabbricato, che meglio si presentano a resistere alle offese aeree.

Misure in caso di mobilitazione

B) Provvidenze che il capo-fabbricato dovrà far predisporre per essere applicate quando se ne presenti l'opportunità o in ogni caso all'atto della mobilitazione:

a) Oscurare le tinte troppo chiare di terrazzi e simili, promuovendo nei limiti del possibile la formazione di giardini pensili su terrazze o balconi e di alberate nei cortili. Evitare colorazioni di tinte troppo vivaci o che contrastino con la colorazione ambiente. Rendere opache le vetrate e altre superfici riflettenti;

b) cercare di ottenere che nella parte più alta della casa siano, se già non vi sono, serbatoi d'acqua e che apposite tubazioni consentano il facile afflusso dell'acqua nelle varie parti della casa;

c) consigliare agli abitanti l'acquisto di speciale suoneria che possa trasmettere, specie di notte, nell'interno dell'appartamento i segnali di allarme e di cessato pericolo;

d) dopo che saranno stati scelti i locali destinati a rifugi e vi saranno stati eseguiti i lavori di sistemazione ed i rinforzi necessari, i locali dovranno essere provvisti di attrezzi da zappatore per rimuovere eventualmente le macerie e ripristinare le aperture ostruite. Si dovrà assegnare nei detti locali il posto per ciascun abitante. Si dovrà provvedere perchè all'atto della mobilitazione il rifugio o i rifugi siano provvisti di apparecchi per epurare o rigenerare l'aria ambiente;

e) qualora si dovessero fare nel fabbricato lavori di qualche entità: trasformazione, ampliamenti, sopraelevazioni, consolidamenti, cambio di struttura del tetto, ecc., si dovrà richiedere la visita di un tecnico perchè esamini in qual modo i suddetti lavori devono essere eseguiti affinchè il fabbricato meglio risponda alle esigenze antiaeree;

f) si dovranno consigliare gli abitanti a tener pronte striscie di tela o tamponi di stoffa, gomma e simili da imbevere di sostanze grasse (sego, paraffina, ecc.), per assicurare l'ermeticità delle chiusure;

g) all'atto della mobilitazione si dovranno diminuire i pesi che insistono sui piani più alti dell'edificio, togliere i lampadari centrali, asportare pinnacoli e statue dalle facciate, ecc.

Durante l'attacco aereo

C) Compiti del capo-fabbricato nell'imminenza e durante l'incursione aerea:

a) Assicurarsi che i locali destinati a rifugi siano in ordine e dotati di tutto ciò che è necessario all'atto dell'allarme e che è specificato nel capitolo B) comma d):

Assicurarsi che il segnale sia stato udito da tutti gli abitanti;

assicurarsi che questi prima di lasciare l'appartamento per recarsi nel rifugio abbiano chiuso i rubinetti del gas e gli interruttori della luce;

assicurarsi della chiusura dell'interruttore generale della condotta del gas nel fabbricato;

guidare gli abitanti nei rifugi raccomandando sopra ogni cosa, calma, serenità e perfetta disciplina;

al segnale di cessato pericolo e dopo assicurato che il fabbricato non abbia subito danni e non sia stato invaso da gas tossici, far ritornare gli abitanti nei rispettivi appartamenti;

durante l'attacco provvedere a far soffocare le bombe incendiarie.

D) Disciplina e compiti vari:

a) Il capo-fabbricato dovrà tenersi a contatto col comando rionale;

b) curare di avvertire periodicamente gli abitanti della casa di quanto avrà predisposto;

c) procurare con una benintesa propaganda associazioni e contributi all'U. N. P. A.;

d) il compito del capo-fabbricato è importante e deve essere assolto con grande abnegazione. Per assolvere tale compito il capo-fabbricato dovrà farsi coadiuvare dal portiere e da qualche inquilino di buona volontà.

Imboscate arabe in Palestina

alla polizia e alle truppe inglesi

GERUSALEMME, 17

Un aumento della tensione si manifesta qui oggi, ma i circoli bene informati non prestano fede alle voci di dimostrazioni violente, le quali sono meno probabili ora che gli arabi hanno constatato che gli attacchi in massa causano loro più perdite che non gli attacchi isolati.

Gli arabi hanno teso oggi una ennesima imboscata a una pattuglia di polizia presso Giaffa. Gli agenti hanno risposto al fuoco degli arabi nascosti ai margini della strada. Uno di questi è rimasto ucciso e si crede che molti altri siano stati feriti.

Un'altra imboscata è stata fatta dagli arabi contro un nucleo di soldati in perlustrazione lungo la ferrovia Caifa-Lidda. Quasi contemporaneamente l'esplosione di una bomba danneggiava gravemente un viadotto ferroviario. Dopo un intenso scambio di fucileria con i soldati, gli arabi si sono allontanati. I binari ferroviari sono stati gravemente danneggiati presso Gaza dallo scoppio di tre bombe ad alto esplosivo.

Un'esercitazione antiaerea

a Malta

MALTA, 17

Grande folla ha assistito ad un attacco aereo contro La Valetta ed un certo numero di persone è rimasto intossicato da gas lacrimogeni ed ha dovuto recarsi alle stazioni di pronto soccorso. L'azione è stata compiuta da quindici apparecchi da bombardamento che hanno gettato bombe asfissianti da esercitazione, mentre le artiglierie antiaeree hanno sparato speciali fusi fumogeni di indubbio effetto coreografico.

Tre polizze, tre vicende

NEW YORK, 17

L'ex combattente John Regan perdeva una busta contenente la polizza di 600 dollari già riscossi. L'italiano Enrico Caputo la ritrovava e la consegnava alla polizia. Un altro ex combattente, riscossa la sua polizza, si addormentava per via in un passaggio sotterraneo. Svegliatosi si accorse di essere stato derubato della busta. L'ex combattente Mac Dowell nel ricevere dal fattorino postale la polizza è stato colpito da apoplessia ed è morto istantaneamente.

Nel caos cinese

Nanchino e Canton contro il Kwangsi?

SCIANGAI, 17

La situazione da qualche giorno resta pressochè stazionaria. Notizie da fonte cinese dicono che il rappresentante del Kuantung, conferendo con il Generalissimo, ha chiesto l'intervento finanziario di Nanchino per i lavori pubblici e la riforma monetaria, che sboccherebbe nell'adozione del dollaro cinese.

Il Kwangsi ribelle

Dalla stessa fonte si sa che le truppe del Kwangsi avrebbero ripresa la marcia in avanti in direzione di Kuyang. Nel sud di Honan la situazione è oscura, poichè il Kwangsi non si è ancora dichiarato pronto ad accettare gli ordini di Nanchino. Inoltre corre voce che i sudisti si preparerebbero a contrattaccare e che non hanno ancora deciso di partecipare alla riunione dei supremi organi del Kuomingtang. Le trattative di pace vengono smentite, affermandosi che la situazione del sud e ovest resta deferita all'organo supremo del partito.

Si annunzia che il Generale Chen-Chi-Tang, massima personalità del Kwangtung, ha assicurato il Generale Ciang-Kai-Scek della sua fedeltà. Si ha l'impressione che si tenti così di giustificare il fatto che le truppe del Governo centrale aumentano e si trincerano e concentrano aeroplani lungo quello che avrebbe dovuto essere il fronte di avanzata antinipponica sudista, e a dare una più netta sensazione della diversità di atteggiamenti fra il Kwantung, con il quale si delinea l'accordo, e il Kwangsi, contro il quale si accenna la possibilità di una spedizione punitiva. Comunque, le due parti restano con le armi al piede e la divergenza tra Canton e Nanchino non è ancora appianata.

Il fatto che i cantonesi, anzichè desistere dalla campagna antigiapponese, l'hanno intensificata, rispondendo al Console giapponese che protestava contro la manifestazione antinipponica di centomila cantonesi che le autorità provinciali assicureranno la protezione dei residenti giapponesi, ma che la sola cosa che resta da fare al Giappone è di modificare la sua tattica di aggressione, costituisce il secondo e forse più grave problema per il Governo centrale. La attenzione, pertanto, si concentra sulla eventuale reazione giapponese all'atteggiamento cantonese.

Dichiarazioni

di un console giapponese

Il Console generale del Giappone a Nanchino, arrivato oggi a Sciangai, diretto a Pechino, non ha voluto pronunciarsi sulla politica attuale del Giappone nei confronti della Cina e si è limitato a dire che essa permane invariata. Egli ha invece nettamente dichiarato che la cooperazione anglo-giapponese caldeggiata da Sir Leith Ross non può limitarsi alla Cina, ma deve estendersi a tutto il mondo, perchè non solo in Cina esistono attriti fra le due Nazioni, alludendo particolarmente alle Indie ad all'Australia in guerra doganale con il Giappone.

Data l'enorme superiorità numerica delle truppe di Nanchino, si prevede che i capi del Kwangsi si sottometteranno, tanto più che sembra non possano ormai più contare sull'appoggio del Governo di Canton.

Gli aiuti inglesi alla Cina

non sono stati ancora decisi

TOKIO, 17

Leith Ross ha dichiarato al corrispondente dell'*Asahi* in Cina, che non è stata ancora presa la decisione se l'Inghilterra parteciperà da sola agli aiuti per la Cina oppure attenderà che anche il Giappone si decida a parteciparvi.

Incidente al confine sovietico

Aviatori polacchi arrestati

VARSAVIA, 17

Nei giorni scorsi, a causa del maltempo, un aeroplano militare polacco ha sorvolato inavvertitamente il confine sovietico, accolto dal fuoco di fucileria e, in seguito, dalle batterie antiaeree bolsceviche. Una squadriglia da caccia sovietica, alzatasi in volo, ha obbligato l'aeroplano polacco ad atterrare presso Minsk, dove gli aviatori sono stati arrestati.

La stampa polacca, dando notizia dell'episodio, protesta perchè da tre giorni l'autorità militare ricercava gli sperduti, senza avere avuta nessuna comunicazione dalle autorità sovietiche dell'incidente.

Bilancio edificante in Spagna

del Governo delle sinistre

MADRID, 17

Durante lo svolgimento di un'interpellanza sull'ordine pubblico, l'ex Ministro popolare Gil Robles ha fatto il seguente bilancio dei disordini, avvenuti dal 16 febbraio al 15 giugno: chiese totalmente distrutte 60; tentativi d'incendio, assalto e devastazioni alle chiese 251; morti 269; feriti 2287; tentativi di aggressione 215; grassazioni 138; tentativi di grassazioni 23; devastazione di sedi, circoli e organizzazioni politiche 69; tentativi di tali reati 312; scioperi a carattere generale 113, a carattere parziale 228; giornali completamente distrutti 10; devastazioni, assalti e tentativi di distruzioni di sedi di giornali 33; esplosione di bombe e petardi 146; bombe scoperte prima dell'esplosione 78.

Macchinista che salta dal treno

per salvare un bimbo

STOCCOLMA, 17

In Danimarca, mentre un treno procedeva a grande velocità, il macchinista — uomo sulla cinquantina — si accorgeva della presenza sul binario, a qualche diecina di metri dal convoglio, di un bambino di pochi anni. Il macchinista tentava di arrestare il treno, accorgendosi però che esso non si sarebbe fermato in tempo utile per evitare l'investimento, saltava a terra, si metteva a correre parallelamente al convoglio, riusciva a sorpassarlo, ad afferrare il piccino ed a trarlo in salvo.

UN ERRORE DI TEMPO

Le "Croci di fuoco,, si trasformano

in un movimento politico

PARIGI, 17

Il messaggio lanciato dal colonnello De La Rocque per annunciare che il movimento delle Croci di fuoco è diventato ormai politico, è stato oggi l'argomento di tutte le conversazioni.

Critiche

Anche le correnti di opinione pubblica che sono maggiormente favorevoli alle Croci di fuoco esprimono il parere che la decisione del colonnello De La Rocque è tardiva e conferma l'opinione che varie centinaia di migliaia d'individui iscritti al movimento sono stati diretti senza alcuna sensibilità politica e con una intempestività che depone in modo tutt'altro che favorevole per i fini nazionali perseguiti dalle Croci di fuoco.

Sul terreno dottrinario si critica l'insistenza del colonnello De La Rocque nel restare fedele ai principii della riconciliazione della Nazione nel momento in cui un rivolgimento è in corso in Francia, senza violenze, è vero, ma solamente perchè il Governo è detenuto da coloro che promisero alle masse l'ottenimento delle rivendicazioni che oggi esse chiedono.

Quanto alle sinistre, per dimostrare all'opinione pubblica la volontà di stroncare fin sul nascere ogni resistenza contro il fronte popolare, avrebbero deciso di chiedere a Governo di studiare i provvedimenti più adatti per sciogliere le Croci di fuoco. Si parla infatti di imminenti provvedimenti con i quali due organizzazioni paramilitari verrebbero sciolte, ma non si sa se le Croci di fuoco saranno comprese nella misura, che rientra nel quadro della legge che il Governo Sarraut fece votare dalla Camera e ch'ebbe come prima applicazione lo scioglimento dell'«Action Française».

Quanto al movimento di sciopero, esso accentua la sua decrescenza. A Parigi non resta più che lo sciopero dei grandi magazzini. Ma anche questo ha perduto una parte della sua importanza, perchè in due o tre di questi grandi empori il lavoro è stato oggi ripreso. Gli operai dell'abbigliamento hanno tenuto una riunione e hanno deciso di chiedere al Ministro del Lavoro di arbitrare il conflitto che li oppone ai padroni a proposito del contratto collettivo.

Ultime difficoltà in Provincia

Nelle imprese cinematografiche si prevede imminente un'intesa per il personale tecnico e degli studi. Per contro nelle case di distribuzione di pellicole il disaccordo persiste e un certo numero di cinematografi probabilmente saranno costretti a proiettare la settimana prossima lo stesso programma di questa settimana. Degli accordi sono inoltre intervenuti tra gli impiegati delle compagnie di assicurazioni e queste compagnie, tra la Società d'incoraggiamento delle razze equine e gli uomini di pista dei campi di corse e tra gli operai dei cantieri della città universitaria e i loro datori di lavoro.

Nella Provincia si nota una irregolarità nella marcia degli avvenimenti. Così nella Gironda in più di cento stabilimenti che occupano 18 mila operai si sciopera. A Lione il movimento si è sviluppato: si contano più di 30 mila scioperanti. A Mulhouse 4000 minatori e 700 impiegati delle miniere demaniali si erano messi in isciopero ieri, ma un accordo intervenuto nella serata permetterà la ripresa del lavoro per domani.

Gli scioperi di Algeria rivestono un carattere abbastanza grave. Gli operai di varie industrie hanno cessato il lavoro e, come a Parigi, occupano le officine. Sono stati tenuti dei comizi e gli oratori hanno esortato i lavoratori a continuare il loro movimento nella calma.

In Algeria e nel Marocco

Nell'interno del Paese si segnala una certa agitazione e degli indigeni avrebbero molestato dei compatrioti che non erano decisi a seguirli nel loro movimento. Si annuncia che in parecchie contrade dell'Algeria gli operai agricoli, trascinati da individui estranei alla regione, hanno commesso atti di violenza. Le guardie mobili sono state inviate nei punti più particolarmente minacciati e sono stati operati degli arresti. Le autorità prendono tutte le misure necessarie perchè la calma ritorni in tutta la regione.

Il movimento si estende attualmente al Marocco. Lo sciopero è stato dichiarato alla compagnia di autobus di Fez. Il personale, che chiede un aumento di salario, ha lasciato il lavoro alle 17 e ha occupato tutte le rimesse. Intanto il rialzo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità è preoccupante in molte città del Marocco.

Il Ministro delle Finanze francese

smentisce la conversione forzosa

PARIGI, 17

Delle voci erano corse oggi a Parigi circa l'uscita di oro che sarebbe stata fermata alle porte della Francia. Per arrestare l'emorragia dell'oro, il Governo sarebbe ricorso a dei metodi che assomigliano allo embargo, prefazione delle svalutazioni. Così presentata, la cosa è inesatta. Le autorità che vegliano sui porti si erano accorte che dei viaggiatori e, soprattutto degli stranieri, si piegavano sotto il peso di piccole valigette. In realtà una grande quantità d'oro usciva così per via non normale, con i bagagli personali dei turisti. Un controllo rigoroso è stato istituito per controllare l'uscita del metallo. I giornali notano che l'uscita dell'oro è libera come sempre, ma bisogna fare regolare dichiarazione alla dogana.

D'altra parte delle voci sono state diffuse a proposito di una conversione forzosa delle rendite. Il Ministro delle Finanze oppone la più formale smentita a queste «voci tendenziose» e mette in guardia l'opinione pubblica «contro tutte le false notizie troppo compiacentemente diffuse sulle intenzioni del Governo».

I rexisti a fianco

degli scioperanti di Liegi

BRUXELLES, 17

A Liegi, dopo gli incidenti di ieri, la notte era trascorsa calma, ma questa mattina la città presentava l'aspetto delle cattive giornate.

Liegi come in istato d'assedio

Si aveva l'impressione di essere in istato d'assedio. Un gran numero di magazzini erano chiusi. I caffè erano solo a metà aperti. Non funzionava nè il servizio tranviario nè quello dei tassì.

Nuovi incidenti si sono prodotti durante la giornata. Un gruppo numerosissimo di torbidi elementi ha dato l'assalto a un immobile nel quale si trovava una fabbrica di armi. Quella della fabbricazione delle armi è un'industria molto diffusa a Liegi. Nello stabilimento in parola si trovavano grandi quantità di rivoltelle, di pistole automatiche, di fucili e di munizioni. La polizia, chiamata d'urgenza, giunse in tempo e una quindicina di individui furono arrestati. In un altro punto della città una sommossa fu sedata dall'intervento di due automitragliatrici servite da gendarmi. In pieno centro di Liegi, dei «picchetti di scioperanti» andavano di porta in porta obbligando, sotto la minaccia delle armi, i commercianti a chiudere bottega; ma ai gendarmi, giunti sul posto con le sciabole sguainate, non riuscì difficile ad avere ragione degli agitatori, traendo in arresto parecchi di essi. Comunque, i commercianti hanno ritenuto prudente non opporsi alla massa ed hanno chiuso le saracinesche. In Piazza della Repubblica Francese si sono prodotti vari conflitti e la polizia è stata costretta a fare uso delle armi e ha operato numerosi arresti.

Un accordo concluso da Van Zeeland

In tutta la provincia di Liegi lo sciopero dei minatori e dei metallurgici, che ieri era generale, si è esteso oggi a parecchie altre industrie. Il Governo si sforza di compiere un'opera efficace servendo da intermediario e da conciliatore. Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo una importante riunione dei capi dei gruppi padronali e delle organizzazioni operaie, i cui delegati hanno tenuto seduta fin tardi nella serata sotto la presidenza di van Zeeland, Primo Ministro, nel suo Gabinetto. I delegati delle miniere della metallurgia, dell'industria tessile, ecc., hanno esposto le rivendicazioni operaie. Hanno poi preso la parola i delegati padronali, i quali hanno sviluppato il loro punto di vista. Ne è seguita una lunga discussione e quindi una sospensione di seduta per permettere a Van Zeeland di conferire separatamente con i delegati degli operai e dei padroni, dopo di che sembra che un accordo sia stato in massima realizzato.

Il capo rexista Degrelle sostiene il movimento degli operai e organizza un grande comizio a Liegi. L'atteggiamento rexista desta inquietudine nei socialisti. In seguito a questo atteggiamento numerose sono le adesioni degli operai al rexismo.

Jouhaux non potrà parlare

in assemblee svizzere

GINEVRA, 17

I sindacati e il partito socialista di Ginevra avevano organizzato un'assemblea in cui avrebbero dovuto parlare parecchi oratori sulla questione delle 40 ore settimanali di lavoro e sugli avvenimenti in Francia. Tra gli altri era stato invitato a partecipare alla riunione anche il signor Jouhaux, segretario della Confederazione generale del lavoro francese. Ora il Consiglio federale ha autorizzato sì la riunione, ma a condizione che nessun straniero vi prendesse la parola.

Il *Journal de Genève*, commentando il divieto federale, afferma ch'era inammissibile che il signor Jouhaux e i suoi amici francesi potessero fare, su territorio elvetico, l'apologia dell'occupazione delle fabbriche.

Bollettino meteorologico

16 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+30	+22
Roma	staz.	cop., cal.	+32	+20
Torino	—	—	—	—
Milano	staz.	misto	+30	+19
Genova	staz.	misto, cal.	+28	+22
Venezia	aum.	ser., cal.	+31	+21
Firenze	aum.	sereno	+32	+17
Ancona	aum.	ser., cal.	+26	+18
Bologna	staz.	sereno	+30	+21
Napoli	staz.	ser., cal.	+31	+21
Taranto	staz.	cop., m.	+28	+18
Palermo	aum.	piov., cal.	+25	+18
Catania	var.	cop., ag.	+25	+16
Cagliari	aum	piov., m.	+24	+16
Tripoli	var.	ser., ag.	+26	+22
Messina	var.	cop., cal.	+27	+17
Trento	dim.	misto	+27	+16
Lecce	staz.	sereno	+28	+17
Bari	aum.	ser., cal.	+25	+18
Sanremo	staz.	cop., cal.	+26	+21
Bengasi	staz.	misto, m.	+34	+21
Rodi	aum	ser., cal.	+26	+22
Rimini	aum	ser., cal.	+26	+17
Foggia	dim.	sereno	+33	+19
Sassari	staz.	piovoso	+24	+17

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora alquanto instabile, specie sul bacino tirrenico. Stato del cielo: nuvoloso con pioggerelle sulle isole maggiori; piuttosto nuvoloso sulla Valpadana e sul versante tirrenico con pioggerelle sparse sui rilievi; vario con annuvolamenti pomeridiani altrove. Venti: in prevalenza grecali deboli sulla Val padana, moderati sulla Sardegna, tra levante e scirocco deboli o moderati altrove. Temperatura stazionaria. Mare: agitato il Canale di Tunisi, piuttosto agitato il Mar di Sardegna, prevalentemente poco mossi o mossi gli altri mari.

COMUNICAT

Il Pretore di Trieste con decreto penale, in data 18 dicembre 1935, ha condannato Suzek Erminia di Gio... in Satta, residente a Sisiana ... alla multa di lire 50, per aver ... in vendita a Trieste, il 23 agosto ... latte annacquato e scremato. Per estratto conforme, il Cancelliere.

Il Pretore di Trieste con decreto penale, in data 1 luglio 1935, ha condannato De Monte Mario di Giuseppe ... dente a Trieste, via Giulia 100, all'ammenda di lire 100, per aver posto in vendita a Trieste nella propria ... ria, una partita di vino di grad... inferiore alla prescritta. Per estratto conforme, il Cancelliere.

Il Pretore di Trieste con sentenza in data 8 ottobre 1935, ha condannato Sever Francesco fu Francesco ... Sitina Maria, residente a Trieste ... Giuliani 16, all'ammenda di lire ... perchè colpevole della contravvenzione prevista dall'art. 11 R. D. L. 4 febbraio 1932 n. 1255 per aver posto in vendita a Trieste il 25 aprile 1935, vino ... di gradazione inferiore alla prescritta. Per estratto conforme, il Cancelliere.

Governo inglese decide di proporre a Ginevra la morte delle sanzioni

LONDRA, 17

...no oratore nella discussione ...tica estera di domani ai Co... sarà il Ministro degli Esteri ... Egli constaterà ufficialmen... fallimento delle sanzioni ap... contro l'Italia e la neces... della loro abolizione. E' pro... che la proposta sarà fatta ...evra dallo stesso signor Eden. ...à poi un oratore dell'oppo..., quindi il Primo Ministro ...in e dopo quest'ultimo di... è probabile che la discus... sarà rinviata, perchè alle ... è iscritto all'ordine del gior... della Camera un altro argo.... I discorsi di Sir Austin ...berlain, di Archibald Sinclair degli oppositori liberali, di ... George, di Winston Chur... di altri saranno forse pro...ati solo lunedì quando si di...à una «mozione di censura ... il Governo» per la sua po... estera, presentata dai socia... procedura abituale per ri...ere un dibattito politico. Dif...ente si avrà ai Comuni il desiderato dal Governo.

...a singolare richiesta

...seduta di domani sarà dun... decisiva perchè segnerà, al... spiritualmente, la fine delle ...oni. Così è stato stabilito nel ...glio di Gabinetto odierno e ...vuole la maggioranza parla...are. Per quanto poi le san... siano abolite e con quale pro...a, si potrà sapere solo doma... tuttavia il Governo entrerà ...esti particolari. Ma si affer...he l'abolizione dovrebbe esse... ...dizionata. Il Governo ingle...rrebbe cioè che i rapporti ...erciali fra l'Italia e la Gran...gna, e per conseguenza anche ... Italia e le altre Nazioni san...te, ritornassero... normali ... lo erano fino all'estate scor... che l'Italia dal canto suo ...se tutti i provvedimenti di ...esaglia presi contro le merci ... Paesi sanzionisti. Più niente ...oni ma anche più niente con...zioni. Nessun intralcio agli ...sti inglesi in Italia ma nep... alcuna riserva sulle forniture ...niche all'Italia. Ripresa del... ...portazioni in Inghilterra e ... Impero dei prodotti italiani e ...sa degli acquisti di carbone ...e, lana, ferro, macchinario, ... da parte dell'Italia. La mo...ione principale per l'abolizio... delle sanzioni sarà basata sul ... sofferto dal commercio e ... mano d'opera inglesi, calco...si una perdita netta di circa ... miliardo di lire italiane per ...mmercio e la disoccupazione ... mila minatori di carbone, ... calcolare le altre categorie ...voratori.

... novembre, 18 giugno

...en nella sua dichiarazione par...certamente della Germania ed ...nerà al disagio procurato dal ...do tedesco nel rispondere alla ... britannica di cinque settimane ... inoltre traccerà le linee princi... per la riforma dello statuto ... Società delle Nazioni. Non si ...ede battaglia grossa nè oppo...ne irriducibile. Protesteranno e ...ranno contro i vecchi liberali e ...ialisti, mentre i conservatori ...nno quasi tutti compatti col ...rno al pari dei laburisti di ... Donald e dei liberali di Sir ... Simon, del resto alleati del ...rno. Si avrà una serie di dop... ...scorsi che saranno ascoltati con ...tuale pazienza dalla Camera ... Comuni.

...mani sar' il 18 giugno. Si com...nno così sette mesi dall'inizio ... guerra economica del mondo ...ro l'Italia. Sette mesi sono oc... per la totale conquista della ...inia; sette mesi sarà durato ...edio economico. Le sanzioni ...no sepolte domani, almeno po...mente se non praticamente, ...uello stesso Gabinetto inglese ... le pensò, le propose, le fece ...re e le tenne in vita. Il Mini... Eden, che domani dichiarerà ...ecessità della loro abolizione, ... aprile scorso a Ginevra pro...ava che le sanzioni dovevano ...re mantenute ed aggiungeva, in ... del Governo britannico, che ... potevano anche essere ina...te, se la Società delle Nazioni ...esiderava. Ma la Società delle ...oni non mostrò affatto questo ...derio, perchè in realtà il solo ...nitore delle sanzioni era allora ...verno britannico: se questo ne ...se voluto il pericoloso ulteriore ...rimento, doveva anche assu... la responsabilità di prender... iniziativa. Non lo fece perchè ...ra in primo sviluppo — a par...gni altra considerazione per il ... pericolo di guerra che l'ina...mento delle sanzioni conteneva ... corrente antisanzionista della ...one pubblica.

Crollo subitaneo

...inione pubblica? Si possono e ...vono fare delle riserve, molte ...e sul mito dell'opinione pub... inglese, della quale i Governi ...nici tengono tanto conto e di ... servono con tanta comodità. ...orrente antisanzionista si è ...opata attraverso poche per... che hanno osato dire la veri... cominciando da Sir Samuel ... per finire a Neville Chamberlain. La massa ha seguito senza proteste. Quando poi mercoledì scorso Neville Chamberlain parlò più chiaramente di tutti usando frasi pittoresche e facilmente comprensibili, tutto il sanzionismo crollò nel giro di poche ore: la famosa opinione pubblica è in realtà la opinione di qualche persona in vista.

Si è detto in questi giorni che Baldwin e Eden si erano arresi alla volontà popolare come nel dicembre scorso quando obbligarono Sir Samuel Hoare a dimettersi. In realtà in dicembre come ora i movimenti hanno agitato appena un manipolo di uomini, mentre gli altri hanno seguito. Se si prendono i giornali come espressione dell'opinione pubblica, si constata che la stampa sanzionista era in dicembre la stessa d'oggi e che il mutamento radicale d'opinione si è verificato solo in due quotidiani, il *Times* e il *Daily Telegraph*, i giornali cioè che più o meno direttamente rispecchiano le idee dei conservatori. Per due volte hanno imposto la loro volontà a Baldwin: in dicembre e ora.

Si deve però aggiungere che la stampa sanzionista da quando ha compreso che il Governo o meglio la maggioranza della Camera aveva preso un atteggiamento nettamente contrario alle sanzioni e alla politica antitaliana, ha sbollito tutto il suo ardore, tanto che da tre giorni il *Daily Herald* ammette che l'abolizione delle sanzioni è una fatale necessità contro la quale non c'è più niente da fare.

Risposte di Eden

Anche il fuoco di fila delle interrogazioni parlamentari è diminuito d'intensità, sebbene rimanga alquanto nutrito. Eden, oggi, a quasi tutte le interrogazioni, ha risposto di attendere la discussione di domani. Qualche accenno interessante tuttavia si è avuto. Si voleva far ammettere da Eden che l'Italia aveva infranto il patto Kellogg e che si dovevano fare intervenire gli Stati Uniti d'America per misure di coercizione. Un deputato ha detto: «E' vero o no che i patti di questo genere rimangono senza base ed inutili se non sono sostenuti da genuine ed effettive sanzioni?». Eden ha risposto: «Spero che l'interrogante vorrà considerare la situazione sotto la luce degli avvenimenti», evidente allusione alla politica realistica. Poi Eden ha avuto una battuta di ironia. Un deputato ha chiesto: «Non crede il Ministro che il fallimento delle sanzioni sia dovuto alla debolezza e alla viltà del Governo britannico?». Eden ha prontamente ribattuto: «Non voglio privare l'interrogante della soddisfazione che può procurargli il suo ragionamento».

Sir Samuel Hoare ha avuto oggi occasione di smentire le voci corse recentemente sull'abbandono di Malta come base navale della flotta britannica. «L'Ammiragliato — egli ha detto — non ha nessuna intenzione d'interrompere l'uso di Malta come principale base navale mediterranea e come quartier generale della flotta nel Mediterraneo stesso.

La campagna dei giornali conservatori antisanzionisti contro Eden continua assai vivace, ma si accerta ancora una volta che il Ministro degli Esteri non è affatto in dissenso coi colleghi di Gabinetto e che non ha alcuna intenzione di dimettersi.

Una conferma

L'*United Press* riceve autorevole conferma che il Consiglio di Gabinetto di stamane ha deciso che l'Inghilterra assumerà l'iniziativa di proporre a Ginevra l'abolizione delle sanzioni contro l'Italia. La decisione è stata unanime, come pure unanime è stata l'opinione che l'abrogazione formale delle sanzioni deve essere presa collettivamente a Ginevra. La Granbretagna in nessuna circostanza contemplerà di abolire le sanzioni separatamente. E' però certezza generale che la proposta britannica sarà approvata dalla Lega a fortissima maggioranza.

Il Gabinetto stamane ha ulteriormente precisato che l'abolizione delle sanzioni non implica il riconoscimento dell'annessione italiana dell'Etiopia. Negli ambienti responsabili di Londra si dichiara questa sera che tale riconoscimento è una questione a sè che dovrà essere affrontata entro e per il tramite della Lega solo quando l'Italia avrà chiarito i suoi rapporti con Ginevra.

Una riserva platonica

VIENNA, 17

La *Reichspost* osserva in una nota editoriale che non vi è più alcun dubbio sulla volontà del Governo inglese a porre fine al fallito esperimento delle sanzioni. La riserva dell'Inghilterra di essere disposta a cessare dalle sanzioni soltanto in caso di una decisione collettiva non dovrebbe avere particolarmente alcun valore perchè il generale senso di stanchezza rispetto alle sanzioni garantisce che tutti gli Stati sanzionisti accetteranno senza eccezione l'invito e riprendere in pieno le relazioni commerciali.

L'impressione a Ginevra

GINEVRA, 17

La decisione presa dal Consiglio dei Ministri inglese per quanto concerne l'abolizione delle sanzioni, benchè ormai si prevedesse da parecchi giorni, ha prodotto egualmente un'impressione enorme nei circoli societari, specialmente in quelli che si erano ostinati fino all'ultimo momento a voler negare l'evidenza stessa delle cose.

Il *Journal de Genève* scrive tra l'altro che la decisione sarà salutata con un sospiro di sollievo da tutta l'opinione pubblica europea, perchè ormai si vede più chiaro nell'avvenire. L'abolizione delle sanzioni costituisce senza dubbio un primo passo verso la riconciliazione fra l'Italia e l'Inghilterra.

In pari tempo le minacciose nubi che si erano addensate sul Mediterraneo andranno scomparendo. La vera ragione della decisione va ricercata nel fatto che si è potuto constatare specialmente in questi ultimi tempi che senza la cooperazione italiana non può regnare l'ordine politico in Europa.

Constatazioni giapponesi

TOKIO, 17

Tutta la stampa e particolarmente il giornale *Asahi* commentando gli avvenimenti internazionali, pone in rilievo la vittoria militare e politica dell'Itala affermando che non esiste più alcun dubbio sulla abolizione delle sanzioni. I giornali sottolineano inoltre che la Lega sarà costretta a dimostrare la sua impotenza, cedendo di fronte all'Italia, che il fatto più strano è che proprio ad Eden toccherà di chiedere alla S. d. N. di insistere perchè l'Italia riallacci normali relazioni con tutti i Paesi sanzionisti.

Nessun obbligo spetta all'Italia per l'eliminazione di un'ingiustizia

VIENNA, 17

La *Wiener Zeitung* scrive:

«Il fatto che il regime italiano in Africa Orientale si è consolidato così rapidamente che il lavoro di colonizzazione è incominciato subito dopo la vittoriosa fine della guerra, il fatto che numerose razze e regioni etiopiche hanno salutato l'ingresso della cultura europea in maniera che gli stessi etiopi riconoscono la situazione creatasi e non pensano più ad un ritorno all'antico regime, doveva naturalmente avere le sue ripercussioni in Europa. Il giornale rileva che queste ripercussioni si sono avute anche più presto di quanto la costellazione europea non lasciasse supporre e conclude che l'idea di far dipendere il ritiro delle sanzioni da qualche compenso è pazzesca ed inammissibile giacchè l'Italia non ha nessun dovere di assumere degli obblighi per far porre termine ad una ingiustizia.

Il maggior Generale Boehme che in rappresentanza dell'esercito austriaco ha seguito una parte delle operazioni belliche in A. O. ha tenuto una conferenza nella quale ha messo in rilievo la sistematica preparazione del piano italiano, e le gravi difficoltà che si dovettero superare. Egli ha ricordato come il clima ed il terreno imposero agli italiani sforzi sovrumani e come gli ostacoli poterono essere superati solo grazie alla sicurezza dell'azione ed alla grande energia. Ha esaltato l'opera dell'aviazione italiana, che per la prima volta nella storia delle guerre ha provveduto al rifornimento viveri delle truppe al fronte. A giudizio dell'oratore la vittoria italiana è stata decisa dall'appoggio che l'aviazione ha dato alla fanteria nella lotta a breve distanza, nonchè alla motorizzazione di una parte dell'esercito.

In Francia si deplora di avere perduto l'iniziativa

Nervosismo per i rapporti italo-tedeschi

PARIGI, 17

In molti ambienti politici parigini persiste l'impressione che fra Roma e Berlino i rapporti divengano sempre migliori, fino a suscitare timori e inquietudini. Sia in questi settori, che auspicano alla ricostruzione del fronte di Stresa, sia in quegli strati dell'opinione pubblica dove si teme che la Potenza fascista, solidale con quella nazista, costituiscano nel cuore dell'Europa una formazione d'interessi e una colleganza di tendenze dirette all'avvilimento progressivo degli altri Stati continentali, l'allarme dilaga.

Ciò che Roma non dimentica

Organi di stampa intervengono con obiettività nel dibattito segnalando da Roma il carattere dei rapporti fra l'Italia e la Germania che furono naturalmente favoriti dalle circostanze particolari nelle quali è nato e si è svolto il conflitto per l'Etiopia. Basta infatti ricordare che fra le argomentazioni prodotte prima che la campagna coloniale prendesse inizio e destinate a distogliere l'Italia dalla sua azione, figurava quella che presentava la Germania come pronta ad intervenire in Austria appena l'Italia fosse impegnata in Africa Orientale.

Anche in questa previsione, come del resto in tutte quelle che sono state formulate al Quai d'Orsay da qualche mese a questa parte, la diplomazia francese ha dimostrato un'assoluta sconoscenza delle risorse politiche e militari dell'Italia e ha ripetuto, sul terreno internazionale, gli errori commessi su quello nazionale, quando a Parigi si profetizzava anni or sono, l'instabilità e la caduta del Fascismo.

In materia di sanzioni non ci sono dubbi a Parigi sulla natura della decisione presa dall'Inghilterra per sopprimerle. La riunione odierna del Gabinetto britannico è presentata da tutti i giornali come la condanna definitiva del sistema sanzionista, e i corrispondenti londinesi dei giornali parigini, unanimi nella sostanza, discordano nella procedura della comunicazione che verrà fatta domani da Eden alla Camera dei Comuni. I giornali di destra tornano a deplorare che la Francia si sia lasciata privare di ogni iniziativa e resti ora al rimorchio dell'Inghilterra.

La forza militare dell'Italia

Gli attuali governanti francesi sono — secondo il *Journal des Debats* — paralizzati dagli errori commessi alla vigilia d'arrivare al potere, e la passività di cui dànno prova preoccupa profondamente gli ambienti conservatori parigini per l'avvenire della politica estera del loro Paese. L'*Ami du Peuple* ha tuttavia la speranza che Daladier, che è incaricato della difesa nazionale e che fu uno dei più fervidi sostenitori del Patto a quattro, misuri nella sua obiettività la forza militare dell'Italia, alla quale dovrebbe dare la preferenza la Francia nella scelta dei suoi alleati, dato che sulla forza armata della Granbretagna è pericoloso fare oggi assegnamento.

L'*Information*, che è considerato a Parigi come l'organo più che altri influenzato dagli ambienti finanziari britannici, ritiene che sia possibile ristabilire una collaborazione franco-britannica sulla base della politica continentale. Trascurando di dar credito alle tendenze che in Inghilterra avvicinano la politica del Foreign Office verso le Nazioni europee solidamente organizzate ed armate contro il bolscevismo, il giornale scrive:

«*Tutti gli sforzi della diplomazia francese in quest'ora particolarmente grave saranno tesi a mantenere un contatto intimo con Londra. Bisogna sperare che il dibattito ai Comuni di domani li faciliti chiarificando la situazione. Nella questione delle sanzioni la Francia non ha mai preso posizioni estreme. La cura di mantenere la pace rimanendo fedeli ai nostri impegni e alle nostre amicizie ha imposto ai successivi nostri Governi un atteggiamento di moderazione e di conciliazione. Così si affermava e si afferma anche oggi la continuità della nostra politica estera*».

Punto e da capo

A sinistra socialisti, radicali e comunisti si mostrano per contro irritati della disinvoltura con la quale la Granbretagna si prepara a sbarazzarsi della mistica sanzionista e a ripudiare per conseguenza la tesi della sicurezza collettiva, proponendo una riforma nella Lega, nella quale soltanto gli interessi britannici saranno tutelati. L'*Humanité* lancia addirittura un appello agli estremisti inglesi perchè non lascino commettere il delitto fino in fondo. Il redattore diplomatico del quotidiano comunista afferma infatti che se il realismo deve essere accettato in materia di sanzioni, tutto deve essere fatto per non riconoscere la conquista italiana, altrimenti verrebbe consacrata l'impunità di chi non ha rispettato l'altrui integrità territoriale. La *Humanité*, malgrado i consigli moderati di Mosca, resta ancora allo stadio dell'istruttoria «legittima» della Lega contro l'Italia: stadio che sembra invece superato in numerose Nazioni dopo che l'impero etiopico, sotto la pressione italiana, ha fornito la prova della sua assoluta inconsistenza.

Per il *Quotidien* «*la proposta è un indizio della fine di Stresa e della Società delle Nazioni, e in tali condizioni è naturale che il Governo di fronte popolare desideri non accollarsi gli errori commessi dai suoi predecessori e preferisca partire da zero*».

Il *Populaire* comincia ad essere irritato per i giudizi emessi dalla stampa inglese sull'inconsistenza della Francia di Leon Blum. Il giornale socialista riconosce che il Governo di fronte popolare si è trovato nella necessità di trascurare i problemi di politica estera; ma che tuttavia, fedele ai principii enunciati nella campagna elettorale, intende basare la sua azione su un'intesa con la Granbretagna e coi Soviet e, bene inteso, sul sistema della sicurezza collettiva. Il giornale assicura anzi che gli sforzi di Delbos saranno orientati verso una riforma della Lega che rafforzi la Società delle Nazioni.

Una mozione per il ritiro dell'Argentina dalla Lega

BUENOS AIRES, 17

Il deputato Francesco Urivuru ha presentato e svolto oggi nella seduta della Camera dei deputati il progetto di legge proponente la uscita dell'Argentina dalla Lega delle Nazioni. Il deputato nazionalista ha illustrato vigorosamente i motivi della proposta, riscuotendo ripetuti applausi nei punti salienti del suo discorso.

Il progetto, tra acclamazioni è passato allo studio della Commissione degli Esteri, presieduta dal deputato Escobar che, come è noto, fu recentemente a Roma, dove ebbe un colloquio con il Duce e che, intervistato dal Mattino d'Italia, *ha dichiarato essere decisamente antisanzionista e convinto ammiratore del Duce e del Regime*

La Francia tratta con gli S. U. per un prestito

NEW YORK, 17

I giornali annunciano che trattative riservate sono in corso per un prestito di un miliardo di dollari alla Francia, prestito che sarebbe preceduto da un accordo parziale per il pagamento dei debiti

La visita di Schacht ad Atene
Una messa a punto sui colloqui

ATENE, 17

Poichè alcuni giornali hanno pubblicato informazioni inesatte sui colloqui e sui risultati della visita del Governatore della Reichsbank ad Atene, il Governatore della Banca di Grecia comunica che le informazioni in questione non sono esatte, nè nelle loro linee generali, nè nei loro dettagli. I colloqui che si sono svolti in uno spirito di cordialità assoluta, hanno avuto lo scopo di chiarire lo stato attuale degli scambi commerciali greco-tedeschi e di constatare la comunità di interessi dei due Paesi. Questi colloqui, che saranno completati con nuovi scambi di vedute su questioni di dettaglio, fanno augurare un regolamento soddisfacente delle questioni in sospeso e una evoluzione normale e vantaggiosa per i due Paesi dei loro rapporti economici.

Il Presidente della Reichsbank giunto a Budapest

BUDAPEST, 17

Proveniente da Sofia è giunto stamane in volo il Presidente della Reichsbank, Schacht.

CRONACA DELLA CITTÀ

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 giugno 1936-XIV

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	10
matrimoni	10

Le Piccole Italiane alle Colonie feriali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Lunedì prossimo avranno inizio le Colonie feriali fasciste di Banne, Isola d'Istria e Cologna. Le partenze si svolgeranno lunedì mattina, secondo le disposizioni pubblicate nei giornali di ieri mattina.

Soltanto le Piccole Italiane ammesse alla Colonia diurna di Cologna, dovranno presentarsi già venerdì 19 corr., alle ore 18, nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle, munite del rispettivo foglio norme, per ricevere istruzioni in merito alla partenza.

Riunioni alla Casa del Fascio

Oggi alle 11 si riunisce presso la Casa del Fascio il Comitato Colonie.

Oggi, alle 15, si riunisce alla Casa del Fascio, il Comitato Intersindacale.

Alle 12 di oggi si riunisce alla Casa del Fascio la sezione prezzi del Comitato Intersindacale.

Tesseramento

I camerati che hanno versato il contributo per l'anno XIV entro il 31 marzo, sono invitati a ritirare le tessere presso i rispettivi Gruppi rionali fascisti. Orario d'ufficio dei G. R. F. dalle 19 alle 21.

Offerte pro E. O. A.

L'Unione industriali ha rimesso al Vicefederale l'importo di lire 50.000 a favore delle Opere Assistenziali. Con tale versamento essa ha raggiunto l'importo di lire 300.000. Il Vicefederale ha vivamente ringraziato.

La S. A. Industria Triestina Prodotti Scientifici, in segno di viva soddisfazione per la visita fatta agli stabilimenti da S. E. il Prefetto e dal Vicefederale, ha versato l'importo di lire 1000 a favore delle famiglie dei richiamati in A. O. Il Vicefederale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Iscrizioni alla Milizia. *I fascisti che hanno firmato un elenco generale per l'iscrizione alla M. V. S. N. o che hanno dato la loro adesione per iscritto, sono invitati a presentarsi alla segreteria del Gruppo dalle ore 19.30 alle 21 di ogni giorno per riempire l'apposito modulo d'iscrizione.*

Riunioni. *Domani alle 11 si riunirà alla Casa del Fascio la Commissione direttiva degli Uffici di collocamento.*

G. U. F.

Volo a vela. *I fascisti universitari che intendono partecipare ai corsi di volo a vela, sono invitati a presentarsi presso questa segreteria venerdì e mercoledì dalle 19.30 alle 20. Le iscrizioni si accettano fino al 24 corrente.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste si trovino domani 19 corr. alle 20 in sede del Fascio Femminile, per poi portarsi a visitare il Castello di S. Giusto.*

Elargizione. *Il signor Marcello Sessi ha donato m. 50 di stoffa a favore dei bimbi poveri dell'Africa Orientale. La fiduciaria provinciale ha ringraziato vivamente.*

Esami per assistenti di Colonia. *Gli assistenti che non hanno potuto presentarsi agli esami che hanno avuto luogo i giorni 15 e 16 u. s., si presentino questa sera in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, per l'esame.*

F. G. C.

Sezione canottaggio. *Tutti i Giovani Fascisti delle classi 1914-1918 che intendono iscriversi alla sezione canottaggio, sono invitati a presentarsi seralmente dalle 18.30 alle 20 alla Canottiera federale presso la Società Canottieri «Saturnia» a Barcola, portando con sè la tessera dei FF. GG. C. dell'Anno XIV.*

Leva nuoto per Giovani Fascisti. *Il Comando federale dei Fasci Giovanili organizza per domenica 21 la Leva di nuoto per Giovani Fascisti. Tutti i Giovani Fascisti che hanno chiesto l'affiliazione alla Federazione Italiana di Nuoto sono obbligati a partecipare a questa Leva di nuoto. I Giovani Fascisti dovranno partecipare a una delle seguenti prove che dovrà essere compiuta nei tempi prescritti dalla F.I.N. 50 m. stile libero in 45"; 50 m. a rana in 55"; 50 m. sul dorso in 55".*

Le iscrizioni vanno dirette al Comando federale dei Fasci Giovanili entro le 20 di venerdì 19. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per domenica 21 corr. alle 7.30 all'ingresso del Bagno Ausonia.

O. N. D.

La Scuola del Dopolavoro al Castello di S. Giusto. *Questa sera avrà luogo l'annunciata visita al Castello di S. Giusto, organizzata dalla Direzione tecnica per il corpo insegnante della Scuola del Dopolavoro e per tutti gli alunni, col concorso di quella presidenza, che cortesemente si mette a disposizione per le necessarie illustrazioni. Si fa viva raccomandazione di intervenire al completo, trattandosi di una visita di particolare valore storico ed artistico della nostra città. L'ingresso cumulativo è ridotto a una lira per persona. Ritrovo puntualmente alle 20, all'entrata del Castello.*

Convocazione squadre ginniche. *Questa sera alle 20.30, sono convocate nella palestra del Dopolavoro Società Ginnastica Triestina, le seguenti squadre ginniche: Dopolavoro «Crda» Trieste, Dop. Riunione Adriatica di Sicurtà, Dop. Ferroviario, Dop. «Ilva», Dop. «Accegat».*

OPERA BALILLA

Accademia canto corale. *Domani 19, avrà inizio l'attività dell'Accademia corale. I componenti dovranno trovarsi ai posti di lezione secondo il seguente orario: Giovani Italiane, ore 17.30 alla Casa della Giovane Italiana, Avanguardisti, ore 19 in sala Dante.*

Rapporto insegnanti di educazione fisica. *Tutti gli insegnanti di educazione fisica di ruolo e incaricati, sono comandati al rapporto che si terrà oggi alle 19.30 nell'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale.*

Giugno Triestino

Il nuovo orario al Castello

La prolungazione dell'orario di chiusura del Castello, è stata accolta con soddisfazione dal pubblico, che trovava molesto il dover lasciare troppo presto il fresco accogliente ambiente della rocca. E' stata pure apprezzata la decisione di mantenere in efficenza anche nei giorni feriali il servizio d'autobus per il Castello, in aggiunta a quello della filovia. L'adozione dell'orario ininterrotto (dalle 9 in poi) è stata accolta con favore particolarmente dai forestieri, che devono salire al Castello per la timbratura dei biglietti ferroviari a prezzi ridotti.

Oggi, giovedì, si avrà uno dei consueti concerti dell'orchestrina, sulla terrazza del Bastione rotondo, e funzioneranno come al solito il Bar, la Birraria e la Bottega del vino (sempre più frequentata). La brava Banda cittadina «Giuseppe Verdi» prepara per i prossimi giorni un concerto wagneriano.

Dell'opuscoletto-guida del Castello è stata esaurita la prima edizione. Dovette essere provveduto a una ristampa, che si trova già in vendita al Castello, al prezzo di centesimi 30.

Il catalogo della Mostra del fanciullo nell'arte

Ieri è uscito, in una elegante edizione curata dalle Industrie Grafiche Italiane, l'atteso catalogo della Mostra del fanciullo nell'arte. Il catalogo, oltre all'elencazione delle opere e dei proprietari, è arricchito di ben dodici nitide illustrazioni. E' in vendita al prezzo di centesimi 50. La Mostra è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso indistintamente lire 2.

Associazione Arma Artiglieria. Sabato 20, alle 21 nella trattoria «Ai Gelsi» (via dei Gelsi) rancio dell'Arma. Prenotazioni in sede fino a venerdì sera. Si raccomanda larga partecipazione.

Importanti problemi cittadini
discussi e risolti dalla Consulta municipale

Ieri sera alle 18, nella sala maggiore del Palazzo di Città, si raccolse a seduta la Consulta municipale sotto la presidenza del Podestà. Erano presenti il Vicepodestà comm. Cavani, il segretario generale cav. uff. Magnani e i consultori signori dott. Bruni, Cipriani, dott. Di Bin, Di Drusco, Favot, prof. dott. Grandi, Lelli, Lessini, Mascherini, avv. Pagnini, Perotti, Pierandrei, dott. ing. Scala. Avevano scusato l'assenza i consultori rag. Carmeli (volontario in A. O.), rag. Capurso, avv. Frausin, Pieri.

Il restauro del Castello

Al principio della seduta il consultore prof. dott. Grandi dice quanto segue:

«Signor Podestà! Permettete, che prima di iniziare i lavori odierni, Vi esprima i nostri sentimenti di ammirazione e di riconoscenza, assieme a tutta la cittadinanza, per la grandiosa opera di ricostruzione e di rinnovamento. Ma se la rapida trasformazione urbana, l'ordine che vi regna e l'alacre solerte riparo ad ogni manchevolezza, ci rende grati a così preziosa vigilanza, l'opera che maggiormente colpisce e riempie di attonita meraviglia, è la restaurazione del Castello. Fino a ieri, si può dire, il suo nome era legato ad un certo senso di paura, direi quasi di mistero, giacchè molti lo conoscevano attraverso la storia, pochi vi erano penetrati. Oggi, salire il ridente Colle di San Giusto, per godere i tesori della Basilica romana e per raggiungere il Bastione, diventa un dovere. Tale meta sarà un piacevole pellegrinaggio di ogni anima pensosa, che viva oltre che di attrattive esteriori, di vita interna e che ami indugiarsi sul passato per godere dell'ora presente. Trieste ci appare di lassù come una gemma, sulla quale si riflette il sole d'Italia o il pallido chiarore del nostro bel cielo stellato. Sembra di avere sotto lo sguardo una nuova città, più bella, più grande, che i colli ed il mare fasciano con sinuosa carezza. Si gode una visione panoramica fra le più suggestive. L'aver tratto dall'oblio e dall'abbandono questa mole imponente, l'aver ridato alla città quest'opera monumentale, l'aver offerto una nuova attrattiva a quanti verranno a Trieste è stato merito Vostro, illustre Podestà, ed appare pertanto legittimo il bisogno di rendervene grazie.

Solo nel clima del Fascismo si operano questi miracoli e Voi con la Vostra dinamica attività, avete creato fra tante altre quest'opera che resterà nella storia di Trieste, segno imperituro del Vostro ardimento della Vostra tenace volontà». *(Applausi)*.

Il Podestà ringrazia il consultore prof. Grandi delle cortesi espressioni della Consulta, di cui egli si è reso interprete e, come già altre volte, tiene a ricordare che egli stesso non è che un volonteroso esecutore d'un piano per Trieste, che gli è stato affidato tre anni fa dal Governo; piano che egli ha l'onore di svolgere e in cui, naturalmente, mette tutta la sua volontà fascista. Il suo compito gli è reso meno arduo per la comprensione di S. E. il Prefetto, che si è immedesimato in tutti i problemi cittadini, e delle autorità superiori che in ogni evenienza gli sono larghe di appoggio. E, del resto, in questa esecuzione egli è validamente coadiuvato e spalleggiato dai suoi collaboratori e dagli stessi camerati consultori, che gli sono prodighi di appoggio e di consigli.

Il Podestà procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Per l'assanamento di Cittavecchia

Senza discussione la Consulta dà parere favorevole all'acquisto per la demolizione, delle case: N. tav. 155 e 156 di Androna della punta; n. tav. 157 di via della Muda vecchia; n. tav. 154 di Androna della Punta; n. tav. 164 di Androna del Forno; n. tav. 161 di via Crosada.

Tutte queste demolizioni prepareranno l'area che sarà acquistata dal Ministero dei Lavori pubblici, il quale provvederà alla costruzione in quella zona di Cittavecchia d'un palazzo per gli Uffici di Trieste dipendenti dal Ministero stesso.

Cessione di terreni comunali. Il dott. Attilio Tosoni ha chiesto al Comune la cessione di un appezzamento di terreno comunale a Villa Opicina, sito sul lato sinistro della strada provinciale per Monrupino, allo scopo di trasformarlo in prato. L'estensione dell'area è di circa mq. 6720, dei quali 6550 soggetti all'esercizio degli usi civici. Perciò occorre, per la cessione, l'autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. La Consulta è d'accordo con la cessione, previa l'adesione ministeriale.

Anche il dott. Nino Zannini ha chiesto al Comune di acquistare un'area di circa mq. 590, situata lungo la strada per Sesana, a circa mezzo chilometro dalla stazione dell'elettrovia di Poggioreale. Si tratta di un terreno di natura rocciosa e che poco si presta a culture agricole. Esso è tuttavia soggetto agli usi civici. Anche questa cessione è condizionata al benestare del Ministero dell'Agricoltura.

I signori Raffaele ed Emilia Perco hanno pure domandato di acquistare circa mq. 833 di terreno roccioso e accidentato, che si trova lungo la via degli Alpini, a Poggioreale (Opicina) a circa 250 metri dalla chiesa. I richiedenti trasformerebbero quel terreno in giardino. Alla cessione anzidetta la Consulta dà parere favorevole, previa approvazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

La Consulta dà poi parere favorevole alla cessione alla signora Adelina Rossoni di metri quadrati 48.92 di terreno comunale situato fra il bagno comunale di via Paolo Veronese e lo stabile n. 4 di via A. Vespucci, con l'obbligo per l'acquirente di destinarli a giardino e impegnandosi alla servitù d'aria, luce, prospetto a favore del bagno.

Altra cessione che raccoglie l'adesione della Consulta è quella di un appezzamento di terreno della superficie di mq. 190 situato in via Montecucco, da incorporarsi alla proprietà dell'acquirente signora Maria Silla-Perzionè, che intende costruire in quel punto una villa.

Problemi vari

Una cabina di raccordo telefonigrafico. Per la sistemazione delle linee telegrafiche e telefoniche che fanno capo a Trieste, occorre costruire una cabina per il raccordo dei cavi, sui poggi di Cologna. Perciò l'Amministrazione delle RR. Poste e Telegrafi ha chiesto al Comune la cessione di un'area di mq. 80 necessari per la costruzione della cabina. La Consulta è d'accordo.

Regolazione di una via a Roiano. La Consulta dà parere favorevole alla spesa di lire 4000 per la costruzione di un muro di cinta e di una cunetta in via delle Quercie, a Roiano, e per la sistemazione di un tratto di quella via, eliminandosi così l'inconveniente delle infiltrazioni d'acqua provenienti dall'area su cui sorge la scuola materna di quel rione. In pari tempo la Consulta si dichiara d'accordo di accettare dalla signora Emma Hilbrand la cessione gratuita di un tratto di terreno di circa mq. 20 per essere incorporato alla suddetta via.

Radiazione d'aree Senza discussione si adotta di procedere alla radiazione dalle Pubbliche Tavole del diritto di proprietà privata delle aree cedute al Comune per la sistemazione della via Luigi Ricci.

Sistemazione d'aree a fianco del Faro. L'Unione cooperativa di credito ha offerto al Comune di cedergli gratuitamente un'area di circa mq. 7500, alla condizione che siano eseguiti lavori di sistemazione in quel terreno recentemente franato. Siccome in quella zona dovrà essere sistemata una strada prevista dal piano regolatore, l'Ufficio Lavori Pubblici ritiene conveniente accettare quella offerta anche se i lavori resi necessari dalla recente frana ammonteranno a lire 15 mila, perchè in tal caso l'area offerta verrebbe a costare al Comune circa lire 2 il mq. Però si avrà il vantaggio di disporre d'una vasta zona non fabbricabile a fianco del Faro, per sistemarla a parco e per sostituire l'attuale ripidissima rampa con una comoda strada.

La Consulta dà parere favorevole.

Le aste pomeridiane del pesce. Con il proposito di evitare i forti sbalzi di prezzi che si verificano, dal mattino al pomeriggio del giorno stesso ed al mattino del giorno successivo, al mercato del pesce, si è stabilito di sopprimere le aste pomeridiane del pesce a partire dal 20 giugno.

Perciò l'orario del mercato all'ingrosso del pesce è fissato così: dal 1.o aprile al 30 settembre dalle 6.30 alle 12; dal 1.o ottobre al 31 maggio dalle 7 alle 12.

Acquisti e vendite di terreni

Per sistemare l'accesso alle case con alloggi popolarissimi in S. Maria Maddalena è necessario prolungare l'attuale strada, acquistando dal signor Antonio Catalan circa mq. 230 di terreno, del quale metà servirà per la strada e metà sarà incorporato in una attigua proprietà comunale.

Un terreno comunale situato in Scorcola, lungo la strada vecchia per Poggioreale è stato reso pericoloso in seguito ad opere di escavazione di pietre. Il proprietario d'una tenuta confinante, dott. Francesco Lanieri si è dichiarato disposto ad acquistare quel terreno obbligandosi a recintarlo per evitare possibili frane, ed impegnandosi a non fabbricare sull'area stessa.

La Consulta dà parere favorevole all'una e all'altra cessione.

Per il Mercato centrale. La Consulta dà parere favorevole pure ad un accordo con una ditta costruttrice che anticipa l'importo occorrente per la costruzione dei Magazzini del Mercato centrale, accettando di essere rimborsata in sette annualità. Le rate saranno coperte dalle pigioni pagate dai negozianti.

La dote al Verdi. La Consulta da ultimo autorizza l'inscrizione nel bilancio 1936-XV dello stesso importo concesso l'anno passato al Teatro comunale G. Verdi e ciò per l'esercizio teatrale 1936-37.

Demolizioni rinviate. Esaurito l'ordine del giorno, il Podestà spiega alla Consulta le ragioni per le quali in tre settori della città non si procede all'abbattimento di alcuni stabili, che sarebbe pur bello demolire, e precisamente: la piccola casa situata al passo Goldoni, per facilitare maggiormente la viabilità in quella zona; la casa Rota e la casa Bergagna a S. Giusto, le quali certamente non donano a quella zona monumentale, se osservata da lontano; le due case n. 6 e 8 che ancora restano, formando sperone fra il corso Garibaldi e la scomparsa via Arcata. Egli spiega come tali acquisti, della cui necessità di abbattimento, in un secondo tempo, egli si rende conto, per ora non siano opportuni, trattandosi di dover spendere oltre 2 milioni. Egli ritiene che se si potesse disporre di questa somma, ci sarebbero oggi ben altre cose di maggiore utilità pubblica da risolvere, prima di quel problema, il quale è veramente soltanto di estetica. Il Comune un giorno potrà procedere alla regolazione di quella pendenza, e lo farà in pochi mesi, essendo ormai risolta ogni questione legale e tecnica in proposito.

Il Podestà quindi toglie la seduta.

Il concorso per carburanti
La colonna del "Raci,, a Trieste

Domenica 21 corrente, verso le 10.30, arriveranno nella nostra città i concorrenti partecipanti al «Concorso per autobus e autocarri a carburanti nazionali», indetto dal «Raci». I partecipanti a detto concorso, provenienti da Padova, sfileranno alle 11 davanti ai Pili commemorativi degli automobilisti Caduti in guerra, in piazza Unità, ove verranno deposte due corone.

All'arrivo dell'autocolonna, saranno presenti le autorità locali, i soci del «Raci» e gli automobilisti in congedo.

I soci del «Raci» che desiderano intervenire alla manifestazione, sono pregati di voler ritirare presso la segreteria sociale l'invito per poter assistere alla cerimonia dall'apposito spazio loro riservato.

***

L'Associazione Automobilisti in congedo invita tutti i camerati ad intervenire, domenica mattina, in piazza Unità, per porgere il loro saluto al Gen. Pugnani, che giungerà a Trieste per presenziare alla conclusione delle gare per l'impiego dei carburanti succedanei.

Alle 14, il Municipio offrirà ai partecipanti alla gara un ricevimento in Castello, al quale gli automobilisti in congedo sono invitati. Gli automobilisti in congedo si riuniranno pertanto alle 10.15 in piazza Unità, accanto al Palazzo del Governo e alle 14 presso la porta d'ingresso al Castello di San Giusto. Tenuta dell' Associazione con berretto d'ordinanza.

L'ecclisse solare di domani

Domani, al sorgere del sole, avrà luogo uno dei fenomeni astronomici più importanti dal punto di vista scientifico: l'ecclissi solare. Essa sarà visibile come totale in Grecia, sulle coste del Mar Nero, nell'Asia ecc. A Trieste sarà visibile solo parzialmente, restando occultati gli otto decimi del disco solare. Per Trieste le fasi principali dell'ecclisse sono le seguenti: primo contatto esterno alle ore 4.10; fase massima alle 5.3; ultimo contatto esterno alle 5.57.

Il saggio ginnico dell'O. N. D.
Ingresso libero per tutti allo Stadio

Vivissima è l'attesa per il saggio ginnico dopolavoristico di zona che si svolgerà domenica allo Stadio del Littorio, con la partecipazione di tutte le squadre ginniche iscritte al concorso nazionale di Roma.

Gli atleti eseguiranno gli esercizi finali, il canto dell'Inno a Roma e dell'Inno delle Legioni osservando le stesse modalità del saggio finale.

La manifestazione si svolgerà secondo il seguente programma: ore 10.30: concentramento delle squadre di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Udine allo Stadio Littorio: Ore 11-12: prove d'assieme delle squadre allo Stadio Littorio. Ore 12-14: Sosta delle squadre per la colazione. Ore 14.30: Adunata allo Stadio Littorio di tutte le squadre partecipanti alle prove. Ore 15: Inizio del saggio ginnico secondo il programma ufficiale: 1) sfilata; 2) esercizi, piramidi, scale, attrezzi, corsa ostacoli, pompieristici; 3) esercizi a corpo libero; 4) ammassamento per il canto; 5) canto dell'Inno a Roma e dell'inno delle Legioni eseguito da tutte le squadre. Ore 17: termine della manifestazione.

Le sezioni dipendenti dovranno inviare per la manifestazione del pomeriggio alle 14.30 gli alfieri con gagliardetto in divisa sportiva allo Stadio Littorio onde prender parte all'adunata.

Per dar modo alla più larga massa di maestranze dopolavoristiche e di popolo di partecipare a questa caratteristica manifestazione del Regime, il Dopolavoro provinciale ha deciso di lasciare libero e gratuito a tutti l'ingresso allo Stadio.

Le gare di tiro a squadre
al Poligono di Villa Opicina

Esaurita la prima parte del programma delle riunioni di tiro al Poligono con la disputa del campionato comunale, avranno luogo domenica prossima le competizioni a squadre per formazioni delle Forze Armate, dell'«Unuci», delle Associazioni combattentistiche, dei Dopolavoro, «Guf», Fasci Giovanili, Premilitari e Avanguardisti. Contemporaneamente funzioneranno la linee adibite alla gara «Valore e fortuna», dotata di ricchi e numerosi premi gastronomici, nonchè il poligono del tiro col «Flobert», gara libera a tutti, anche non soci. L'orario della riunione è così fissato: 8-12, 13.30-18. Informazioni maggiori alla sede della Sezione, via Genova 21, telefono 36-56.

Viva attesa per le corse
a Montebello

Quest'oggi verrà posto in vendita il programma per la prima notturna della riunione trottistica d'estate, che si svolgerà a Montebello sabato prossimo. Giungono intanto, giornalmente, i trottatori iscritti, e per oggi è atteso il gruppo formato dai cavalli delle Scuderie Galegri, Paolini, Veronesi, Steidler Rodolfo e Aurelio, del cav. Gonella. Il movimento all'ippodromo si fa sempre più intenso e tutto è ormai pronto per ospitare sabato sera la folla degli sportivi impazienti e di tutto il pubblico che vorrà godersi la serata all'aperto, in un ambiente signorile, di suggestiva bellezza qual'è l'ippodromo di Montebello, sfarzosamente illuminato a giorno.

Per quanto riguarda le scommesse, la Società consiglia al pubblico di effettuare il proprio giuoco per tempo, essendo venuti a mancare, per questa riunione, i punzonatori automatici dei biglietti, ciò che porterà una maggiore lentezza nell'emissione degli stessi, dovendo gli impiegati eseguire la timbratura a mano.

Gli amatori triestini si presentano questa volta bene agguerriti alla disputa delle prossime gare. Quasi una dozzina di trottatori è una rappresentanza fortissima, e siamo sicuri che saprà tenere alto l'onore sportivo di una tradizione che ha le sue radici ben salde in un passato molto lontano, ma non mai dimenticato.

Il plotone dei pensionari delle scuderie triestine è così formato: «Attila Peter», «Duca di Travalle», «Avion Great», «Laurentia», «Licio», «Marta Great», «Numidia», «Ubaldina», «Ursus», «Zaira» e «Zaunkönig».

Con domani, venerdì, s'inizierà al camerino della Società, via Canale Piccolo 2, la vendita degli abbonamenti, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta
patronessa del ballo della Vittoria

Sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il 29 corr. si terrà a bordo della motonave «Victoria» il ballo intitolato alla Vittoria, per celebrare il fausto evento con un'opera di alta beneficenza. Il ballo infatti, è organizzato da un comitato di signore del Patronato della scuola Duca d'Aosta, che recluta la sua numerosa popolazione scolastica in uno dei rioni più popolari della città; e il ricavato della serata andrà a suo totale beneficio.

Diamo per ora l'annuncio, certi che l'avvenimento, che s'inquadra nella festività del Giugno Triestino sarà accolto dalla cittadinanza con la massima simpatia.

I treni popolari del 21 giugno

Alla Stazione Centrale prosegue senza soste la vendita dei cartoncini dei treni popolari che domenica condurranno folle di gitanti a Fiume, Abbazia, Venezia e Padova; le preferenze assolute sono per la meta di Padova che prestissimo raggiungerà l'«esaurito». Anche questa volta quindi non tutte le richieste potranno essere soddisfatte poichè, come è costante norma organizzativa, una volta venduto il numero di biglietti corrispondente alla quantità dei posti offerti dal convoglio, la vendita viene senz'altro sospesa. Ciascun viaggiatore ha così garantito il posto.

Gl'ininterrotti successi delle gite a prezzi popolari sono la più bella conferma della reale utilità di tale felice iniziativa, assai apprezzata in quanto consente a chiunque il piacere d'intraprendere un viaggio verso famose località ancora non conosciute. Ove si consideri che bastano 12 lire per recarsi ad Abbazia o Fiume, 15 lire per Venezia e 16 lire per Padova, resta subito spiegato il motivo delle resse che si notano agli sportelli delle stazioni che distribuiscono biglietti di gite popolari.

Per quanto riguarda i treni di domenica informiamo che i biglietti ridotti d'ingresso all'Esposizione Biennale d'Arte di Venezia si acquistano insieme a quelli ferroviari; gli scontrini per l'ingresso alla Fiera Campionaria di Padova si acquistano invece sul posto verso esibizione del biglietto popolare. Le tessere di libera circolazione sui vaporini delle linee urbane di Venezia, compresa la linea del Lido, sono acquistabili all'atto dell'imbarco al prezzo di lire 3.

Ai gitanti diretti a Fiume e Abbazia il Comitato provinciale per il turismo di Fiume e l'Azienda autonoma di soggiorno di Abbazia praticheranno speciali riduzioni di prezzo per i posti e le corse in autocorriera.

I trattenimenti al giardino della Ginnastica. Sabato sera, dalle 20.30 in poi, avrà luogo alla Società Ginnastica il secondo trattenimento estivo. La serata si annuncia festosa e attraente, dato anche il successo ottenuto dal primo convegno della stagione.

L'assemblea generale
del Sindacato Belle Arti

La Segreteria del Sindacato interprovinciale delle Belle Arti di Trieste comunica agli iscritti che martedì 30 corrente, alle 19, avrà luogo nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti ed artisti di via Battisti 22, l'assemblea generale ordinaria del Sindacato per l'approvazione del bilancio consuntivo e l'elezione dei sindaci.

L'ultima lezione di P. Petazzi

«Il fondamento delle dottrine teosofiche», è questo il tema dell'interessante lezione odierna di Padre Petazzi, che sarà l'ultima del presente ciclo. La legge del Karma ben si può dire uno dei capisaldi delle dottrine teosofiche; perchè tutti gli insegnamenti della teosofia intorno alla natura dell'uomo, ai suoi destini, alle sue relazioni con la Divinità, sono strettamente congiunti con la legge del Karma che ne dovrebbe essere la giustificazione etica e scientifica. Considerare dunque attentamente la natura del Karma, secondo l'esposizione che ne fanno gli stessi maestri teosofici, esaminarne il valore di fronte alla retta filosofia, è cosa di grande interesse ai nostri giorni in cui le correnti teosofiche sono alquanto diffuse. La lezione si terrà oggi alle 21, nella solita sala di via del Ronco 12.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Sabato sera il prof. Schaffer terrà una serata di trasmissione ed illusionismo.

Ginnastica. Oggi alle 18 lezione atletica leggera per ginnaste Stadio Littorio.

Escursionisti. Questa sera seduta straordinaria soci alle 20.45. Domenica gita sull'Hermada con bagno a Duino.

Alpina delle Giulie. Domani alle 20.30 premiazione concorrenti mostra fotografica. Invitati espositori e soci. Domenica escursione al Monte Nero di Caporetto, partenza sabato pomeriggio; domani sera iscrizioni.

Dimm» Sezione A. Iscritti gruppo tennis passare in sede per visione nuovi orari luglio e pagare II quota.

«Dimm» Sezione C. Sabato alle 15.30 inizio campionato bocce a coppie campo via del Lloyd 8.

«Crda» Sezione banda. Questa sera alle 20.30 prova generale al completo.

Mutua Impiegati. Domenica soci al saggio ginnico al campo Littorio. Ritrovo alle 14.15 davanti sede. Iscrizioni per soggiorno alpino Paularo. Informazioni dalle 19-22 Palestrina 3.

Cooperative. Domenica 28 gita-raduno sul Mangart e rifugio «Sillani».

Il centenario dei Bersaglieri

[...] festosa riunione [...] piumati triestini

[...]endosi cento anni dal gior[...] in cui Carlo Alberto au[...] Lamarmora a costituire [...] compagnia di bersaglieri, [...]zione «Enrico Toti» ha l'adunata dei suoi iscritti [...]luto che, come per un giu[...] famiglia, tutti fossero pre[...] festeggiare la ricorrenza i [...] grande famiglia triestina [...]isi. Giubileo da celebrarsi [...], per il grande affollarsi [...] tutti gloriosi, senza che del tempo che passa, che è [...] di solito dove si celebra [...] ricorrenza, offuschi la [...] cuori: il cuore dei bersa[...] n'essi amano ricordare, re[...]laccabile al tempo. Doveva [...]na lieta riunione ed è sta[...]sima.

Canti e tricolori

[...]almente era presente la [...] e non c'era la proi[...] di cantare. «Il giorno [...]vesse smettere di cantare, [...] un bersagliere, sarebbe [...] giorno del Corpo». Così [...]arono i canti della guer[...] Rivoluzione e dell'Afri[...] adattati a quel ritmo di [...]he non si può dissociare da [...]one di ondeggiare di piu[...] squilli di cornetta.

[...]unione ha avuto luogo nel[...] maggiore del Gruppo «Quis [...]nos?», ch'era tutta una fe[...] bandiere tricolori. Sul pal[...] era stata ricostruita una [...] guerra e una parete della [...] dominata da un gigante[...]ratto del Duce. I soci della [...]zione erano tutti presenti [...]a e accanto a loro, came[...]mente, i presidenti di tut[...] sezioni delle Associazioni [...]entistiche e d'arma. Tutte [...]iori autorità erano rappre[...]: il Viceprefetto comm. Li[...] Vicefederale Grazioli, il [...] Lauro, per il Comando del [...] d'Armata, il col. Martelli, [...] Modugno, per il Nastro [...], l'avv. Ruzzier, presiden[...] Volontari giuliani e reggen[...] Federazione Combattenti, [...] ricevuti dal comm. Gatti, [...]sidente onorario della Se[...] dal cap. Lacenere, fiducia[...]rinciale dei Bersaglieri, dal [...]cconi pres. della «Toti».

Un secolo di gloria

[...]rmine del rancio, il ten. [...], dopo aver rivolto parole [...]noscenza alla Federazione [...]rtito, per l'alto, premuroso [...]uto offerto a favore dello [...] dell'Associazione e aver [...]ziato le personalità presen[...] rappresentanti delle associa[...] consorelle per il loro inter[...] rilevò la solennità della ri[...]za e rievocò i fasti maggio[...] Corpo che compie oggi il [...]rio. Egli disse come la pri[...]daglia d'oro assegnata dal[...]ione italiana a un suo citta[...]a andata a fregiare il pet[...]un bersagliere, e come, non [...]rtuita coincidenza, l'ultima [...]zione militare delle guerre [...]dipendenza sia stata con[...]a pure da un bersagliere. [...] di valorosi «piumati» eb[...]correre nella conquista della [...] intorno a Misurata, ma do[...] storia dei bersaglieri diven[...]pea fu nella guerra di libe[...], e due nomi di bersaglie[...]ssolini e Toti bastano a com[...]rla. 32.000 furono i bersa[...] caduti, 50.000 i feriti, 67 le [...]lie d'oro, 5000 quelle d'ar[...] 8157 quelle di bronzo, infi[...] medaglie andarono a fre[...] gloriosi vessilli. Le sezioni [...]ssociazioni di bersaglieri a[...]ono subito al Fascismo e fra [...]me la «Enrico Toti». Viene [...]esa africana e la prima me[...] della campagna è assegna[...]un bersagliere caduto. Il se[...] centenario si apre con l'au[...] costituito da un così impo[...] e glorioso cumulo di tradi[...] Il Presidente della Associa[...] promette che i bersaglieri [...]«Toti» sapranno mantenersi [...] di esse e chiude la sua allo[...]e col saluto al Re e al Duce.

[...]uto del Fascismo triestino

[...]olto da un applauso di sim[...] parla poi il rappresentante [...] Federazione del Partito, il [...]e Grazioli dice:

[...]merati bersaglieri, vi reco il [...] cordiale e affettuoso del [...]ale capitano Perusino e del [...]mo triestino. Personalmente [...]grazio e vi sono riconoscen[...] la vostra squisita ospitali[...]per l'impagabile gioia che mi [...]ocurato il vivere un po' di [...] tra voi, nella inimitabile [...]fera di cameratismo propria [...]aduni bersagliereschi. Anco[...]centemente vi assicurai, nel[...]ennità che ispira sul colle [...] di San Giusto, davanti al [...]mento dedicato a coloro che [...]o la vita alla Patria, vi as[...] della mia simpatia e della [...]itudine con cui il Partito se[...] voi bersaglieri e i combat[...] di tutte le associazioni d'ar[...]Ho la certezza che a Trieste, [...] altrove, Fascismo e Combat[...]mo sono la stessa cosa, tanta [...] immediata e così affettuo[...]a collaborazione, poichè uni[...]a meta e unico il comando. [...]mo raggiunto una compat[...] una solidarietà che non po[...]on essere feconda dei più al[...]ultati per la Patria, per il [...]smo, per la città.

[...] Presidente della Sezione ha [...]ato da bersagliere i fasti dei [...]glieri, concludendo il suo [...] con le seguenti parole: [...] sia consentito aggiungere [...] affettuoso e ammirato sa[...] ai reduci dell'Africa, ca[...]i Maritati e Grana. Came[...] bersaglieri, a voi che cele[...] un solenne, invidiabile giu[...]io porgo, a nome del Fasci[...] triestino, un cordiale augurio [...]re glorie, di altri cimenti, [...] certezza che la «Toti» sarà [...]e in prima linea».

Il Vicefederale ha coronato le sue vibranti parole, spesso interrotte da approvazioni e applausi, lanciando il saluto al Duce.

Riprendono indi i canti e gli alalà. I bersaglieri triestini allenano le gole e il cuore per quella grande competizione di fierezza e di entusiasmo in cui si cimenteranno in questi giorni a Roma, nella adunata nazionale del centenario.

Bersaglierismo e Fascismo

L'anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri che viene ricordato in questi giorni con imponenti manifestazioni a Biella, a Torino e a Roma dove il Duce Bersagliere sarà in testa al grandioso corteo di piumati, viene celebrato a Trieste, oltre che con una larga partecipazione di figli di Lamarmora al grande raduno nazionale, con una pubblicazione che verrà edita prossimamente. Essa riassume tutte le gesta compiute dai Bersaglieri in cento anni di storia gloriosissima ed è presentata da una prefazione del collega Alessandro Nicotera, ufficiale dei Bersaglieri in guerra. Ne stralciamo alcune fra le pagine più espressive:

I Bersaglieri e la storia d'Italia

«I Bersaglieri hanno fatto parlare molto ed hanno scritto poco di sè. Non esiste una storia del Corpo. L'Associazione Nazionale ce ne ha promessa una che che è attesa con molta aspettazione dai piumati e sarà certamente un'opera completa perchè ne dà assicurazione l'impegno preso dal Presidente e i nomi degli uomini che compongono il comitato presieduto da S. E. De Bono.

La prima constatazione che balza agli occhi con prepotente evidenza è proprio la coincidenza delle date che è identità storica fra Storia dei Bersaglieri e Storia d'Italia al punto che, in taluni momenti supremi, la seconda non è che la prima, tanta è la prevalenza delle gesta bersagliiresche sui campi di battaglia. Si potrebbe forse scrivere, domani, una interessante storia del come si siano lentamente travasati, per opera essenzialmente di Mussolini e del Fascismo, nell'animo di tutti gli italiani i principi bersagliereschi, non unicamente perchè essi contenessero un lievito miracoloso ma perchè la natura stessa degli italiani si sarebbe, tosto o tardi, fatalmente evoluta verso la espressione di talune doti caratteristiche della stirpe, ottenebrate nella massa dai velami della barbarie nell'età di mezzo e rischiarite nel tempo, col predominio del sangue.

I legionari, i veliti romani, anche nella complessione fisica, quali ce li descrivono gli storici ed i più recenti studi, noi oggi li riconosciamo più che mai nostri fratelli tanto che l'emulazione di essi non è più un'aspirazione ma è nella realtà quotidiana.

Mussolini bersagliere

Mussolini che fin nello «scatto» dell'«attenti» rivela il Bersagliere nato, è stato il predicatore implacabile di questa religione ed ha coronato di vittoria i nostri ideali il giorno in cui, in un lontano mese del giugno 1925, in quel Congresso del Partito nel quale, dopo l'infausto 1924 Egli gettò le basi della nuova dottrina politica proclamava solennemente che il Fascismo era un partito, una milizia, una corporazione e doveva diventare un modo di vita. Mussolini si dava a plasmare l'«Italiano Nuovo». Vi devono essere gli italiani del Fascismo — *diceva, e le sue parole parevano ritrovare gli echi dei millenni sotto la formidabile cupola del Mausoleo d'Augusto* — come vi sono, a caratteri inconfondibili, gli italiani della Rinascenza e gli italiani della Latinità. Solo creando un modo di vita cioè un modo di vivere *noi potremmo segnare delle pagine nella Storia*.

Queste furono le norme per l'«Italiano Nuovo», le stesse, o signori! che i Bersaglieri sentono ripetere da cent'anni nelle loro Caserme, dalla «La Marmora» di Torino alla «Vittorio Emanuele» di Brescia, dalla «Pizzofalcone» di Napoli alla «Calatafimi» di Palermo. E i Bersaglieri in cento anni le hanno larghissimamente tradotte in fatti.

Il Duce, parlando nel 1925 alla Legione della Milizia di Casale precisava definitivamente la sua idea dicendo: «Lo spirito bersagliieresco deve rivivere nello spirito fascista».

La sezione «E. Toti» avverte che l'orario di partenza del treno speciale, che porterà i radunisti a Roma, per l'adunata del centenario, verrà comunicato oggi stesso sulle *Ultime Notizie* e domattina sulla prima edizione de *Il Piccolo*.

Successo del film «Luce»

“Ore di guerra nel cielo africano„ al Teatro Nazionale

Il pubblico triestino ha fatto ieri entusiastiche accoglienze all'avvincente documentario «Luce» che riproduce «Ore di guerra nel cielo africano». Tutto quanto ha fatto la nostra magnifica armata aerea durante la campagna, risulta in potente sintesi in questi 800 metri di pellicola, gran parte dei quali sono stati girati sulle carlinghe dei trimotori da bombardamento e su quelle degli apparecchi da caccia. Lo spettatore è così portato sul teatro della guerra, tra ambe e abissi. Le azioni di bombardamento conservano nella pellicola tutti i loro paurosi aspetti, mentre l'inseguimento dall'alto, con le mitragliatrici puntate sul nemico che fugge terrorizzato, rimane un documento di sublime audacia e di una spaventevole forza distruttiva. Non meno interessanti sono le numerose scene degli aero-rifornimenti, del trasporto dei feriti con i trimotori e in genere tutte le scene negli aeroporti dell'Africa Orientale. Il documentario è completato da altre visioni «Luce» dell'Italia guerriera. Il film, che è in esclusività al Nazionale, si replica.

ASTERISCHI

Il tuffo nel grande caldo

Il tuffo nel caldo, sino all'altro giorno, non lo conoscevamo ancora quest'anno. Le tre o quattro giornate di maggio un po' più infervorate dal sole non erano certo tali da esasperare in noi la sensazione di calore; e poi c'era stato un periodo abbastanza lungo di tempi più freschi del solito, più piovosi del solito, talchè tutta la prima metà di giugno, quanto a temperature e a capricci atmosferici, non aveva cambiato per nulla il ritmo della primavera. Ancora nelle ultime notti della settimana scorsa si scendeva ai 14, ai 15 centigradi: aria umida e frescura da soprabito: e i meriggi erano poco più che d'aprile. Da domenica si avvertì che il tempo si metteva in marcia verso il caldo. Martedì si superavano i 28 centigradi, con un breve temporale estivo come sfogo; ieri si rimaneva per lunghe ore tra i 28 e i 30, gravati da un'atmosfera temporalesca, afosa, asfissiante, senza che il temporale venisse, se non nella forma di quattro gocce di pioggia calda, che parevano lo scarico d'una caldaia. Non solo ci sorprese l'estate adunque, ma patimmo la sofferenza dell'estate, in quell'aria stagnante, che ruminava il temporale senza aprirgli le valvole, e continuava a rigirarselo tra false serenità piene di riflessi accecanti e bagliori di fuoco al tramonto, contrastati ed obliqui.

Cronaca giudiziaria

Domani si riapre la Corte d'Assise

Una rapina a Salcano

Domani alle 9, si riapre per lo svolgimento di alcuni interessanti processi, la nostra Corte d'Assise.

Il processo di apertura è quello a carico di Pietro Ussai fu Pietro, di 32 anni, nato e abitante a Salcano. Costui è accusato di rapina aggravata per avere, in unione con altro individuo rimasto sconosciuto, aggredito certa Maria Abramich, per appropriarsi di una borsetta contenente 800 lire.

Il fatto avvenne la sera del 5 luglio scorso. L'Adamich, conducente di uno spaccio di vino, sito in un locale della villa «Bice», in Salcano, via Silicana 89, di proprietà di Enrico Bartolomeo, per paura dei ladri che qualche mese prima avevano fatto una scorribanda notturna nello spaccio, aveva preso l'abitudine di portare con sè l'incasso della giornata. Così fu anche la sera del 5 luglio. Chiuso il locale la donna si avviò con passo svolto, verso casa, ma mentre si accingeva ad infilare un viottolo di campagna, s'imbattè in un individuo, il quale, spalleggiato da un compare, si buttò sopra di lei, riuscendo a strapparle la borsa contenente i denari. Alle grida della Abramich accorse subito gente, ma nessuno seppe dire di avere visto i malandrini.

Denunciata la rapina ai carabinieri, questi dovettero faticare non poco per identificare nello sconosciuto aggressore l'attuale imputato, il quale però, s'è sempre mantenuto sulle negative.

Difenderà l'Ussai l'avv. Guido Zennaro.

Sagra Bosco San Luigi. Il Dopolavoro «Lucchini» organizza per il 21 e 22 corr. la tradizionale sagra di San Luigi che si terrà nel bosco omonimo. Suonerà uno scelto complesso bandistico, grandi sorprese, ricco servizio di buffet, ed inoltre saranno presentati i costumi della vecchia Trieste.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il grande concerto sinfonico di domani con Gino Marinuzzi al Rossetti

Il concerto sinfonico di domani sera che il maestro Gino Marinuzzi dirigerà al Politeama Rossetti, costituisce una delle più importanti manifestazioni artistiche dell'anno musicale, ed è pertanto atteso con altissimo interesse. La presenza sul podio direttoriale di un artista della spiritualità di Gino Marinuzzi e la ricchissima serie dei lavori che verranno eseguiti, parecchi in prima audizione, dicono eloquentemente l'importanza di questo secondo concerto del Giugno musicale triestino.

Oltre alla mirabile «Sinfonia di Giove» mozartiana, palpitante di forza gagliarda, con quella sua fuga finale in cui si afferma già la potenza sinfonica di un Beethoven, verranno presentati il poema sinfonico «Catalogna» di Albeniz, nuovo per Trieste, e altre due novità di grande attrattiva: una «Canzone» di Cesare Nordio, il chiaro musicista concittadino da molti anni direttore del Liceo Martini di Bologna, e una «Preghiera» dello stesso Marinuzzi, con voce di soprano. La parte vocale sarà sostenuta da una giovane e squisita cantatrice nostra, la signorina Tina Sauteri, che a Milano e in altri centri ha già raccolto fervidi consensi di plauso.

Ma l'attraenza del programma non si esaurisce in queste partiture; al contrario, sul lavoro di chiusa converge la massima attenzione del pubblico, trattandosi del poema sinfonico «Zaratustra», da oltre trent'anni assente dai nostri programmi, e che buona parte del pubblico non conosce ancora, rarissime essendone state finora anche le trasmissioni per radio.

«Zaratustra» di Strauss

Il poema straussiano s'ispira alla celeberrima opera lirico-filosofica di Nietzsche. Non si tratta tuttavia d'una fedele traduzione musicale del poema nietzschiano, nè ciò sarebbe possibile, perchè la musica non può esprimere dei concetti. Lo stesso Nietzsche si è valso d'una prosa lirica immaginifica irta di simboli e di parabole per esprimere la filosofia del superuomo che Zaratustra va predicando agli uomini vogliosi di superare tutti i limiti imposti dalla falsa morale, dalla consuetudine, dalla bontà falsa e vile che uccide nell'uomo la sana forza dell'istinto e il bisogno di rinnovarsi, di salire a più alte vette, lontano dal gregge, lungi dai predicatori alle tombe, che non sanno vedere nella profondità della vita.

Com'è noto, Nietzsche ha dato all'annunciatore del superuomo il nome del profeta persiano Zaratustra, che in contrasto alla filosofia di Cristo e di Budda istituì una religione che afferma la volontà di vivere e di operare. Ora, come vive e opera il Zaratustra di Nietzsche? Diciamo subito che con il filosofo persiano gli resta ben poco in comune, forse il nome soltanto. All'età di trent'anni egli si ritira a vivere sulla montagna e vi rimane per dieci anni. Ma la saggezza accumulata nella solitudine feconda lo riconduce fra gli uomini a predicare il nuovo verbo. Il gregge umano non lo comprende e lo deride, e coloro che si credono i depositari d'una giusta tradizione, d'una giusta morale e d'una fede, lo ritengono pericoloso per la moltitudine. Così egli si allontana dalla folla e si rivolge ai pochi uomini solitari, volonterosi di ascoltare anche delle verità inaudite. Attraverso varie fasi di predicazioni, talune tenute in forma simbolica come parabole evangeliche, Zaratustra raduna intorno a sè tutti gli uomini che vogliono superare se stessi, cioè che anelano al superuomo. Una folla di personaggi simbolici, l'indovino triste, il vecchio mago, il mendico volontario, ecc., si raccolgono nella caverna di Zaratustra. Al suo ritorno egli li trova ad aspettarlo, e celebra con essi l'agape del superuomo. Giunge la notte. Ma Zaratustra vede squarciarsi le tenebre, e comparire l'aurora del suo grande giorno.

A questo poema Riccardo Strauss s'è ispirato con piena libertà di movimento fantastico. Del lavoro letterario restano nella musica lo slancio d'aspirazioni, i conflitti delle passioni, i soliloqui impregnati di lirismo, taluni elementi caricaturali. Il poema, composto nell'anno 1896, in otto mesi di indefesso lavoro, succede immediatamente al Till Eulenspiegel e precede il «Don Chisciotte», purtroppo tuttora ineseguito a Trieste.

Guida musicale del Poema

Strauss ha preposto a ogni episodio della partitura un titolo preso dai vari capitoli del libro nietzschiano. La musica si svolge in un unico grande tempo e dura mezz'ora abbondante. Largo e maestoso è l'esordio, con il tema della natura procedente per salti di quinta, saliente con la sonorità delle trombe. E subito un forte contrasto: è un motivo in pianissimo dei bassi, il tema dell'inconoscibile, o, come fu detto altrimenti e con diversa interpretazione, del di là. Ecco il tema della «suprema aspirazione» e il tema liturgico del «Credo», frammenti cotesti che hanno il valore di citazioni e di allusione. Giacchè l'uomo non sa appagarsi d'una credenza religiosa; egli guarda più oltre. Un tumultuoso allegro, in cui ritroviamo lo Strauss di «Don Giovanni», di «Morte e trasfigurazione», di «Vita d'eroe», ci narra «delle gioie e dei dolori» nei quali l'uomo cerca di vivere interamente. Sottentra un tema nuovo, il motivo del dubbio che raffredda lo slancio della passione. La musica incupisce ancora col «Canto della tomba», dove è espressa la vanità di ogni sforzo per superare la morte.

A nulla giova il rimpianto. Forse che nella scienza l'uomo potrà appagare la sua brama di conoscere? Ed ecco una fuga, chiamata la «fuga della scienza», svolta col tema della natura, e la cui arida trattazione dimostra la meschinità della dottrina di fronte alla grande aspirazione. Segue un episodio lirico bellissimo, intitolato «Del raccoglimento», di sorprendente dolcezza strumentale. Ritornano la fuga della scienza e il motivo del dubbio, e riportano nella musica un'espressione angosciosa.

Ed ecco squarciarsi le nebbie. L'orchestra si colora, assume movimenti ritmici intonati alla gioia, squilla argentina: è la gaia risata, l'annuncio della festa imminente. Ritmi di danza, desunti da altri temi, salgono ora flessuosi dalla voce dei violini. Resta però sempre sensibile nella musica il senso di un'aspirazione non appagata, anche nella conclusione serena in si maggiore in cui si ripresentano parecchi temi nella tonalità di si maggiore, mentre i bassi fanno sentire cupamente il tema della natura in do maggiore.

La poderosa partitura è stata più volte diretta dal Marinuzzi anche in America, e gli è valsa sempre entusiastici consensi.

L'intensa attesa: Oltre 100 esecutori

E superfluo dire quale interesse abbia destato nel nostro grande pubblico musicale il concerto di domani. Sarà esso infatti un'autentica festa d'arte sinfonica, quale rare volte è stata offerta agli amatori di musica triestini, per la magnificenza, la varietà, le novità avvincenti del programma, non meno che per l'alta fama del direttore. Gino Marinuzzi avrà ai suoi cenni, nel Poema sinfonico straussiano, oltre cento esecutori, falange imponente che ben poche volte è stata superata.

I posti ancora liberi sono in vendita alla Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa 8 tel. 94-88.

La Compagnia Girola-Sormi al teatro del Giardino. Sabato 20 corr. avrà dunque luogo al teatro del Giardino pubblico la prima rappresentazione della stagione estiva offerta dalla Compagnia Girola-Sormi con «Don Buonaparte» di Giovacchino Forzano. La Compagnia, che giunge a Trieste preceduta da ottima fama, darà nei giorni successivi altri interessanti e piacevoli lavori del suo vasto repertorio. La stagione di prosa, d'operette e d'arte varia sarà diretta dall'attore Mario Verdani.

Recite di filodrammatici

«La piccola felicità», di Adami al Dopolavoro Ferroviario. Sabato, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà, nella sede «Vittorio Veneto» «La piccola felicità» tre atti di Giuseppe Adami. L'ottima preparazione dei filodrammatici, particolarmente curata dal direttore Giulio Rolli, dà garanzia della perfetta interpretazione di questo delicato e fine lavoro dell'Adami. Alla recita prenderanno parte le signore Pia e Carletta Gregori, R. Robba, G. Mander, M. Rosati e i signori E. Artico, A. Morresi, E. Ferrari, S. De Luca, R. Ferula, R. Picco, O. Giolo. Prenotazione dei posti numerati alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

Concerto Calay-Constantinides

Il violinista Silvio Calay che recentemente aveva tenuto a Trieste una limpida e concettosa conferenza sulla condotta dell'arco in relazione alla meccanica e all'acustica si ripresentò iersera al pubblico nella sala dell'Ateneo in qualità di esecutore. Egli ha così potuto dimostrare la validità delle sue teorie, e s'è guadagnato dei battimani fittissimi dopo ogni numero del programma, e specialmente dopo la sonata di Franck e la sesta sonata di Beethoven. La sua cavata è dolce, non molto robusta, ma in compenso sensibile al chiaroscuro del fraseggio, ciò che si notò con particolare godimento nella sonata franckiana, così ricca, varia e mutevole nel suo linguaggio musicale.

Ai brani minori, che chiudevano il concerto, il Calay seppe cattivarsi novelli consensi, mettendo in vista doti di eleganza musicale. Collaboratore eccellente gli è stato il pianista Alessandro Constantinides.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 18 giugno 1936-XIV: 7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Canova», di Maria Gicitti Del Monaco e Silvio Negri (seconda parte). — 17.15: Concerto vocale del baritono Enzo Cecchetelli e del soprano Milly Gallia. — 19: Musica varia. — 20.35: **«Monti neri»**, leggenda radiofonica in tre atti di Fran Ferruccio Cerio e Marco Celsi. — Dopo la commedia: **Musica da camera** pianista Guido Agosti. — 23.15: Musica da ballo dall'Odeon di Milano - Orchestra Minari.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi una novità della Comp. «La Risata»: «Gli scugnizzi», parodia della celebre operetta «La scugnizza». Film d'eccezione: «Senza rimpianto», con la graziosissima Elissa Landi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: Eccezionale spettacolo Luce: «Ore di guerra nel cielo africano». Prezzi: platea 2, galleria 4. Keeler, Dick Powell. Prezzi L. 1, 2, 3.
Excelsior. 17: «Viva Villa!», con Wallace Beery. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: «Bacio a fior d'acqua», commedia brillante, massima ilarità. Prima visione. Prezzi estivi: Lire 1, 2, 3.
Fenice. 17: Succ.: Comp. «Donne Viennesi». Film: «Don Giovanni in tuta», con G. Fröhlich e L. Haid.
Italia. 16: «Fuggiasca», romanzo di amore con S. Sidney. Ultimo giorno.
Regina. 17: Compagnia «La Risata»: «I scugnizzi» dall'operetta «Scugnizza». Film d'eccezione: «Senza rimpianto», con Elissa Landi.
Impero. 17: «Ma non è una cosa seria» di Pirandello, con Vittorio De Sica.
Reale. 16: «Avventura in Polonia», con Gustav Fröhlich. Divertente.
Garibaldi. 16: «Al guinzaglio di Eva», con La Spinelly. Segue: «Colonna Starace a Gondar e lago Tana». L. 1.
Novo Cine. 16: «Freccia d'oro». Sabato: «I misteri di Parigi».
Massimo. 15.30: «Abbasso le bionde», con John Boles, Dixie Lee. L. 1.
Moderno. 17.30: «Un certo signor Gran» e «Il porto di Massaua». Topolino.
Armonia. 15.30: «Verso la felicità», D. Powell. Varietà: «Xe vero che semo meloni».
Odeon. 16: «La nave di Satana», con Spencer Tracy, C. Trevor. Topolino.
Savoia. 16: «Oro», dramma con Brigitte Helm. Un capolavoro!
Adua. 16: «La casa dei Rothschild». Ultimo giorno. Domani: «L'aria del continente», con Angelo Musco.
Azzurro. 16: «Il figlio dell'amore», il dramma della maternità.
Vittoria (all'aperto). 20.30: «Labbra proibite», con Costance Bennett, I. Mc. Crea. e Paul Lukas. Topolino.
Argentina. L'Imperatrice perduta» impressionante, nonchè «Tango per te» spumeggiante.
Popolo (all'aperto). 17.15: «Rumba», con Carole Lombard. Varietà: Aura Grisi e Cilio Rovida. Successo.

Trattenimenti:

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon.
Al «Boschetto». Ore 20: Trattenimenti danzanti. Orchestra Petruzzi. Giovedì elegante. Regali. Cotillons.

Il grave pericolo corso da un vecchio nell'attraversare la strada

Ieri nel pomeriggio dopo le 15.30 dinanzi al Caffè Firenze dal lato sinistro del Giardino Pubblico, quindi in un momento del pomeriggio nel quale il traffico stradale è, in quel punto poco animato, si ebbe nuovamente uno di questi casi di disattenzione, che per poco non costò la vita ad un vecchio, il quale, sceso dal marciapiede che circonda il Giardino, fatti pochi passi, si trovò improvvisamente dinanzi l'autocarro n. 5124 T. S., guidato da Carlo Torcello, abitante al n. 37 di via della Ginnastica, il quale, urtatolo di fronte lo sbatteva supino al suolo ferendolo gravemente alla testa. Contemporaneamente il grosso pneumatico della ruota anteriore sinistra gli prese nella sua morsa sino sotto al ginocchio la gamba destra. Il conducente, che con mirabile sangue freddo era riuscito ad inchiodare i freni ed il motore prima che la ruota compisse un altro fatale giro, balzò subito giù dal veicolo disperato di non poterlo far retrocedere affannandosi, con voce mozza dall'emozione, di spiegare ai primi accorsi, che il motore funzionando a carbone non poteva subito riprendere. Intervennero allora subito, generosamente, i presenti che con un vigoroso sforzo riuscirono a far indietreggiare l'autocarro e liberare il ferito.

La Guardia medica accorsa subito sul posto lo trasportava all'ospedale Regina Elena, dove gli vennero riscontrate grave lussazione alla gamba destra e sospetta frattura del cranio guaribili, salvo complicazioni, in circa 3 settimane. Si tratta di tale Pietro Puccio, di 66 anni, abitante in via del Solitario 25.

Dai rilievi assunti dal maresciallo della Milizia portuaria Del Borgo, risulta che il Puccio aveva già attraversato in parte la strada, ma poi esitò e volle ritornare sui propri passi. Fu questa sua esitazione che gli fu fatale e disorientò l'autista.

Un blocco di ghisa sul piede

L'operaio Edoardo Ruggeri, di 42 anni, abitante in via S. Francesco 51, lavorando, ieri sera, alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, si lasciò distrattamente sfuggire di mano un grosso blocco di ghisa che gli fratturò l'articolazione radiale del piede destro. Dovette pertanto lasciare il lavoro e farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in quattro o cinque settimane.

Un alterco fra due tifosi

Paolino Iotti, di 17 anni, abitante al n. 8 di via Pier Paolo Vergerio, si trovò iersera a discutere di sport con un suo amico, e tanto si accalorarono nella discussione, che — per sua stessa ammissione — il Paolino trascese sino ad allungare uno schiaffo al suo contradditore, il quale, non pago di averlo scansato, trattò un temperino, feriva l'avversario al braccio sinistro ed alla gambe sinistra. Il ferito si recò all'ospedale Regina Elena. Si tratta di ferite leggere.

Infortunio sul lavoro. Il muratore Pietro Cainero, di 57 anni, abitante in androna Punta del Forno 6, lavorando, ieri sera, in via del Belvedere, ove si sta aprendo una rivendita di pesce, fu investito al piede sinistro da una lastra di pietra che gli fratturò l'articolazione malleolare. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Con l'occhio contro un gancio. Norma Fantuzzi, di 7 anni, abitante al N. 2 di via Tiziano Vecellio, andò a sbattere, iersera, contro un muro nel quale era infisso un gancio e si produsse una ferita di taglio sopra locchio destro. Accompagnata dalla mamma all'ospedale Regina Elena, è stata ivi medicata.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Marcelliano, Marina.

NASCITE (17 giugno 1936-XIV): Sal Bruno; Cechet Mariagrazia; Culeddu Lidia; Scaramella Alfredo; Bobul Davide; Depau Maria Tommasa; Vatta Silvana. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Vergna ved. Koerschner Maria, a. 43; Bartulich Giovanni, a. 59; Ginoni ved. Zavadlav Francesca, a. 78; Straus Carlo, a. 75; Risegari Giovanni, a. 76; Gherlanz ved. Marchesan Giuseppina, a. 83; Pavincich in Antonini Maria, a. 70; Boljesich in Cherin Maria, a. 65; Okilovich Luca, a. 71; Pacini ved. Montanti Emilia, a. 51.

MATRIMONI TRASCRITTI: Menghini Eugenio, apparecchiatore con Sbrizzi Nives, casalinga; Marasso Antonio, impiegato con Sancin Velimira, casalinga; Marchiò Lunet Silvio, cameriere con Comel Carla, commessa; Caldana Giuseppe, cameriere con Tercon Milena, impiegata; Stocco Rodolfo, pensionato con Stock Valeria, casalinga; Rossandra Ernesto, analista chimico con Rutter Maria, assistente sanitaria; Micheli Carlo, tappezziere con Della Pietra Giordana, casalinga; Sgroi Antonino, autogenista con Tomaselli Antonia, casalinga; Zelesnik Leopoldo, bracciante con Metullio Olga, casalinga; Cabas Ettore, meccanico con Zucca Vanda, casalinga.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il successo dei campionati della Società Triestina Nuoto

Ieri sera si è svolta con brillante successo la riunione notturna al Bagno Ausonia, per i campionati della Società Triestina di Nuoto. Ecco i risultati tecnici:

Gara 50 m. - Stile dorso allievi: -) Scheimer Severino 36''6/10; 2) Martinelli Renato 41''3/10; 3) Angeli Silvano 41''8/10; 4) Ossinek Fritz 44''.

Gara m. 100 stile libero allievi: 1) Trini Federico 1'14''; 2) Dambrosi Duilio 1'14''2/10; 3) Cassano Ezio 1'14''3/10; 4) Martinelli Tullio 1'15''1/10; 5) Coceani Aldo 1'19''7/10; 6) Pilot Marino 1'26''4/10.

Gara m. 100 stile libero (juniores, seniores). 1) Arco Roberto 1'9''2/10; 2) Brunetti Giuseppe 1'9''6/10; 3) Marchio Egidio 1'12''4/10; 4) Antonini Ermanno 1'12''5/10; 5) Montanaro Alfio 1'36''6/10.

Gara m. 50 stile libero allieve. 1) Benedetti Silvana 37''6/10; 2) Ziasca Elsa 38''8/10; 3) Romanelli Anita 39''5/10; 4) Geggi Vittoria 40''3/10; Seliman Grete 41''2/10; 6) Auria Italia 44''2/10.

Gara m. 100 stile dorso juniores e seniores. 1) Brunetti Francesco 1'19''6/10; 2) Costantini Guido 1'23''4/10; 3) Agacci Riego 1'41''; 4) Colini Italo 1'42''; 5) Ghira Arrigo 1'46''6/10.

Gara m. 100 femminile a rana, categoria unica: 1) Prekopp Hilde 1'37''4/10; 2) Prekopp Mafalda 1'39''6/10; 3) Held Alma 2'3''8/10; 4) Barancelli Maura 2'9''2/10.

Gara m. 100 stile rana juniores e seniores: 1) Berbelli Carlo 1'19''6/10 2) Carboni Carlo 1'25''4/10; 3) Zollia Bruno 1'35''4/10; 4) Zuani Giovanni 1'39''2/10; 5) Toffoli Alfredo 1'40''; 6) Zollia Giuliano 1'41''.

Gara m. 100 stile rana, categoria Allievi: 1) Rose Carlo 1'35''6/10; 2) Dolzani Pietro 1'36''1/10; 3) Tuerk Paolo 1'38''4/10: 4) Verba Marino 1'40''; 5) Spangher Umberto 1'49''1/10; 6) Covelli Alceo 1'58''.

Gara m. 50 stile dorso, categoria allievi: 1) Prekopp Mafalda 44''7/10; 2) Benedetti Silvana 49''6/10; 3) Ghidini Silvana 50''5/10.

Gara m. 50 stile libero, Allievi, III serie: 1) Amodeo Egidio 35'' e 1/10; 2) Furlani Luigi 35''2/10; 3) Orlandini 35''6/10; 4) Mascagni 36''7/10; 5) Antonini 38''4/10.

Gara m. 50, Allievi, II serie: 1) Mendes 31''1/10; 2) Pierri R. 32''4/10; 3) Contento 34''9/10; 4) Sambo 38''3/10; 5) Papadopulos 38''9/10: 6) Gentille 39''; 7) Galasso 45''.

I serie: 1) Calzolari 33''1/10; 2) Grillo 33''3/10; 3)) Giannini 34''5/10; 4) Martinelli Enzo 36'' 2/10; 5) Biekar 36''5/10.

IV serie: 1) Martinelli Renato 31''9/10; 2) Alfieri 33''3/10; 3) Aliani 34''6/10; 4) Amodeo Ugo 36''3/10; 5) Mestron 38''8/10; 6) Marchi 40''7/10.

Metri 100 stile libero femminile: 1) Lokar Bianca 1'18''9/10; 2) Foscatti Narcisa 1'20''2/10.

Gara m. 200 stile libero; 1) Perentin Nino 2'34''; 2) Arco Roberto 2'43''2/10; 3) Jacchia Fulvio 2'52''6/10.

Gara m. 200 stile libero: 1) D'Ambrosi Duilio 2'55''; 2) Marchiò Egidio 2'58''; 3) Salata Steno 3'9''; 4) Contento 3'13''1/10; 5) Caputo Gino 3'16''4/10; 6) Coribolo Alfredo 3'18''4/10; 7) Berani Lucio 3'43''5/10.

Leva di nuoto dell'O. B.

Domenica 21 giugno, si terrà al Bagno Ausonia, alle 8, la 1.a Leva di nuoto dell' Opera Balilla. Le prove per tale manifestazione si svolgeranno distinte per le seguenti categorie: I cat. dai 14 ai 16 anni; II cat. dai 16 ai 18 anni; III cat. graduati oltre ai 18 anni.

Le prove per la leva di nuoto saranno: nuoto stile libero m. 50, per la I cat. in 50''; II e III cat. in 45''; nuoto a rana m. 50, per la I cat in 60''; II e III cat. in 55''; nuoto sul dorso m. 50, per la I cat. in 60''; II e III cat. in 55''. Tuffi da fermo, capofitto avanti, capofitto dietro, con rincorsa, carpiati. (I tuffi si eseguiscono da un trampolino di 3 m. d'altezza).

Alla suddetta manifestazione natatoria potranno partecipare, nella loro categoria, tutti gli Avanguardisti e graduati, che non si sieno classificati nei campionati dell'Opera Balilla. Le iscrizioni si ricevono direttamente al Comando provinciale dell'O. B., sino a tutto domani 19 corrente.

Il torneo di Portorose

ROMA, 17

Nei giorni 11 e 12 luglio avrà luogo a Portorose un torneo individuale di sciabola riservato ai non classificati di prima categoria (lista anno XIV). I finalisti del campionato nazionale di seconda categoria svoltosi a Venezia, saranno invitati dalla F. I. S.; tutti gli altri potranno godere notevoli agevolazioni.

Il G. P. Roma di lotta e la selezione per Giovani Fascisti

Sabato prossimo alle 20.30 avrà luogo a cura del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, la preannunciata riunione di lotta greco-romana, valevole per il «Gran Premio Roma», la cui finale si svolgerà prossimamente nella Capitale. L'interessante competizione, riservata ai giovani praticanti la bellissima branca sportiva, per gentile concessione avrà pertanto la sua effettuazione nella palestra del Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo 5; già sede di tante altre belle competizioni lottistiche.

Il Comando federale, al quale è stata demandata quest'anno l'organizzazione della prova, sta intanto lavorando alacremente perchè la eliminatoria, che varrà pure quale selezione per il primo campionato nazionale Giovani Fascisti, abbia a conseguire un brillante successo.

Le regate a Barcola per il campionato delle Venezie

Ecco l'elenco degli equipaggi iscritti alla regata di zona ed eliminatoria per il «Campionato delle Venezie», indetta per domenica 21 giugno alle 8 a Trieste (Riviera di Barcola):

I gara, ore 8: yole di mare a 4 vog. e tim. «Esordienti»: 1) Soc. Can. Eneo di Fiume, 2) S. C. Forza e Valore di Parenzo.

II gara, ore 8.20: canoa «non classificati»: 1) S. C. Adria, Trieste, 2) Società Ginnastica Triestina, 3) Società Ginnastica Triestina.

III gara, ore 8.40: quattro di punta con tim. seniores e juniores: 1) S. C. Forza e Valore di Parenzo, 2) S. C. Pullino di Isola d'Istria, 3) S. C. Nettuno di Trieste.

IV gara, ore 9: due di punta senza tim. seniores: 1) S. C. Nettuno di Trieste.

V gara, ore 9.20: yole di mare a 4 vog. e tim. «non classificati»: 1) S. C. Eneo» di Fiume, 2) S. C. Forza e Valore di Parenzo, 3) S. C. Nettuno di Trieste.

VI gara, ore 9.40: singolo senior: 1) Canottieri Trieste, 2) Società Ginnastica Triestina.

VII gara, ore 10: due di punta con tim. seniores: 1) S. C. Adria di Trieste, 2) S. C. Nettuno di Trieste.

VIII gara, ore 10.20: doppia canoa «non classificati»: 1) S. C. Adria di Trieste, 2) Canottieri Trieste, 3) Società Ginnastica Triestina.

IX gara, ore 10.40: yole di mare a due vogatori «non classificati»: 1) S. C. Adria di Trieste, 2) S. C Nettuno di Trieste.

X gara, ore 11: yole di mare a otto vogatori e tim. juniores: S. C. Nettuno di Trieste.

XI gara, ore 11.20: due di coppia juniores: S. C. Adria, Trieste.

XII gara, ore 11.40: otto di punta e tim. seniores: S. C. Nettuno di Trieste.

Joe Louis favorito nell'incontro con Max Schmeling

NEW YORK, 17

Il negro Joe Louis è ora favorito per otto a uno vincitore dell'incontro di domani sera con Max Schmeling. Ventimila persone della provincia hanno cominciato ad affluire nella metropoli per assistere al grande avvenimento sportivo. Sembra che l'ambita cifra di un milione di dollari di incassi potrà essere raggiunta.

Entrambi i pugili hanno terminato il loro allenamento e negli incontri semipubblici di ieri e di oggi hanno dimostrato un'aggressività eccezionale, conciando in malo modo i loro allenatori.

BORSE DI TRIESTE

giugno	16	17	giugno	16	17
R. 3½%	77.65	77.80	Cosulich	11.—	11.—
Redim.	77.55	77.70	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.50	88.50	Libera	40.—	40.—
B.T. 1940	99.90	99.90	Istr. Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.90	99.90	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	90.20	90.50	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	95.10	95.30	Merid.	693.—	693.—
I. R. I.	460.—	462.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	464.—	467.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	303.—	303.—	Tripco.	96.25	96.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V. 4%			Ampelea	151.—	151.—
già 5-6%	435.—	439.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	425.—	423.50	Cant. R.	100.50	100.50
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.—	49.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3960.-	3960.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	495.—	495.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1885.-	1885.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1860.-	1862.½	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B.	1740.-	1740.-	Terni	217.50	217.25
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 64.12; New York 12.72; Francia 83.65; Belgio 215; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411; Amsterdam 859.10; Jugoslavia 28.19; Polonia 239.19; Germania 512.82.

CORRISPONDENZA APERTA

Un crede. 1) E' perfettamente legale. Infatti ciascun partecipante al condominio ha la piena proprietà della sua quota e dei relativi utili o frutti. Egli può liberamente alienare, cedere, ipotecare la sua quota e anche porre un'altra persona al pieno godimento di essa, per tutto quanto non ha tratto a diritti puramente personali. Ma l'effetto dell'alienazione o dell'ipoteca si limita a quella porzione che verrà a spettare al partecipante nella divisione. 2) Non può obbligarla a cedere la sua quota parte e ad accettare il corrispettivo in moneta. Può soltanto chiedere lo scioglimento e la divisione della comunione, che possono avvenire amichevolmente o per mezzo del tribunale. Formate le quote, queste vengono estratte a sorte: ciascuno diventa così proprietario di una ben determinata porzione del tutto anzichè di una data quota-parte.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.55 A; 12.35 A; 14.35 O (Monfalcone); 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.1 A; 7.33 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 14.45 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle ore 5.5); 5.1 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.49 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL 9.52 AL; 14 D (da S Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **VARDABASSO-DOMINIS** profondamente commosse per le onoranze rese al loro

SILVANO

ringraziano vivamente le Autorità militari e civili, la rappresentanza di Buie, gli amici e conoscenti che in varie guise presero parte al loro dolore.

Un grazie speciale al colonnello Carlo Petra Duca di Caccuri, direttore d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Trieste e agli aviatori di Gorizia.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente, anche a nome degli altri congiunti, le gentili persone che in varie guise onorarono la memoria della sua indimenticabile

ADA

Esprime perenne riconoscenza ai chiarissimi medici **prim. dott. Elsi, dott. Stepancich** e **prof. Pi** del Sanatorio di Aurisina, per le pienti cure prodigate alla diletta estinta, nonchè alle buone Suore infermiere, per l'amorevole assistenza. Vada un grazie di cuore alla signora **Bice Pisani.**

Particolari ringraziamenti al preside **cav. Bronzin** al Collegio dei Professori ed agli alunni del R. Ist. Tec. Commerciale «G. R. Carli» per la solenne partecipazione ai funerali e per il gentile invio di fiori.

Trieste, 18 giugno 1936 - XIV

SOFIA GODINA ved. PRI

Sabaitù, fiore del Tigrai

57

di Roberto Mandel

Poco dopo, anche Paolo esauriva la riserva delle sue munizioni.

Quando la soldataglia del «degiac» tornò a sbucare a piccoli branchi, qualche pallottola ancora s'abbattè nelle sue file, a diradarle degli ultimi caduti.

Poi, tutt'intorno al villaggio crivellato, dai tetti devastati, sparso di morti, rattristato dal rantolo dei moribondi e dal lamento dei feriti, si levò la canea barbara degli assalitori bramosi di strage.

Il primo cozzo avvenne fra gli abituri periferici.

Le sciabole, le baionette, le lance, i coltellacci, percossero altre lame corte o lunghe, diritte o ricurve, taglienti o puntute, traendone stridori e scintille.

Cento e cento duelli disperati si accesero in un punto solo.

Al furore degli assalitori, rispondeva l'ira ferma dei ribelli che tenevan duro sotto gli occhi delle loro donne, innanzi alla soglia dei loro abituri dove risuonava il pianto dei fanciulli.

Attorniati dai propri fedeli, Mario e Paolo si battevano, come leoni, dove più urgeva il pericolo. Magnifici d'ardimento, i due giovani lanciavano sul clamore tumultuoso della mischia il nome divino d'Italia e avventavano colpi su colpi, affondando le baionette nei petti e nei ventri. Se i nemici si addensavano innanzi a loro, Omar e gli altri, decisi tutti a morire per la salvezza dei padroni venerati, li disperdevano così come l'ariete frantuma e dissolve.

Agile come un leopardo, forte come un bufalo, anelante di vendicare ogni ingiuria e ogni patimento, Tecassar compiva prodigi. Egli era lordo di sangue, ma del sangue dei nemici sgozzati. Tamassà gareggiava con lui.

Nonostante la tenacità ed il valore degli insorti, il numero degli armati di Fitamé prevaleva via via più sensibilmente.

Oppressi dalle valanghe umane all'assalto, i difensori di Mai Ghibbà perdevano terreno passo passo.

Le prime capanne periferiche caddero in mano alla soldataglia del «degiac». La lotta ardeva ora per le vie quanto mai irregolari, sparse di buche, di ciottoli, di sudiciume. L'angustia dello spazio, intralciando gli invasori, facilitava i due italiani e i loro compagni, ma essi andavano ritirandosi un po' dovunque.

— Per quanto ne avremo, ancora? — chiese Paolo all'amico mentre, ritrattosi per qualche istante a riprender lena, vuotava un vasetto d'acqua portogli da Nahma.

— Ma!... Ci batteremo fino all'estremo! — rispose Mario, asciugandosi il sudore copiosissimo.

— La giornata sta per finire...

— Il sole tramonta, è vero. Però, la lotta non cesserà per questo. Quando buona parte del villaggio sarà caduta in mano a Michael...

— A proposito! Non lo si vede, questo furfante! Dove si sarà cacciato?

— Al solito, egli combatte... alle spalle dei suoi. Fitamé farà dar fuoco alla capanne espugnate e noi verremo sloggiati dall'incendio.

Da un lato, si levarono grida più alte.

Da quella parte, la resistenza degli insorti cedeva.

I due giovani si scagliarono senza indugio in soccorso dei pericolanti, rianimandoli con la parola e con l'esempio.

Ma i vincitori incalzavano da tutte le parti.

Inflessibili alla sorte avversa, Colombi e Moreni compresero che l'epilogo della tragedia sanguinosa non poteva più tardare.

XXXIV.

Sacrificio

Che accadeva?

Chi avrebbe saputo dirlo con precisione?

Avvengono episodi bellici che i sopravvissuti, pur sinceri, raccontano ciascuno a modo suo, persuaso ciascuno di narrare la verità obbiettiva, fornendo versioni tutte attendibili, nessuna concordante con un'altra. Nei momenti di più intensa drammaticità, l'eccitazione dei combattenti, cancellata la nozione del tempo, altera le loro percezioni, rendendoli vittime di falsi apprezzamenti involontari.

Fu all'imbrunire?

O al primo incupir della notte?

Raccolti in mezzo a loro i vecchi, le donne che sostenevano i feriti, i fanciulli, i difensori di Mai Ghibbà si riducevano intorno all'umile chiesetta del misero villaggio: acropoli della resistenza strenua volgente all'ecatombe, quando — nell'ultima luce o nelle prime tenebre, a dominare il fragore della lotta disperata — si levò un grido unanime e multanime:

— Savoia! Savoia!

Tonante fuori di trecento petti di valorosi, ruggente da trecento bocche giovani, il grido concorde passò sul campo della carneficina come una ventata d'incendio, come un impeto d'uragano.

Il cuore di Michael Fitamé, il piccolo «degiac» mèmore di ciò che gli narrava sua padre, tremò come la canna al vento.

— Savoia! Savoia!

Giù dal colle sacro erano scesi, resurti vendicatori terribili, i morti eroi di Dogali?

Venivano da Abba-Garima, usciti dalla terra santificata e ricomposti nella loro compattezza, i «muri bianchi» atterrati, ma non infranti?

— Savoia! Savoia!

Il cuore dei nemici vacillava.

Come lupi nel gregge, le Ca[micie] Nere della terza coorte irrompe[vano] framezzo alla soldataglia, già ebbra della sua vittoria atroce ed sgomenta dall'impeto fulmineo.

Aggrediti alle spalle quando meno se l'attendevano, gli assalitori si trovavano forzati a difendersi da due parti. La loro compagine si sbriciolò nei brandelli che riuscivano a trovar la salvezza nella fuga, mentre i meno fortunati, presi nella morsa, si arrovellavano con l'energia suprema della disperazione.

Alla testa d'un forte manipolo, un seniore veneziano si scagliò ad aprirsi la via col ferro insanguinato per giungere dov'erano Colombi e Moreni.

Irresistibile, Correr avanzava tra gli avversari sgominati.

Persuasa al primo momento d'aver perduto la ragione, Nahma vide il giovane eroico fra balenii d'arme, tra fiotti di sangue, circondato d'ira e di vittoria come un semidio bello guerriero, invulnerabile e bello nel tumulto della battaglia.

(Continua)